IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 255. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Lunedì, 14 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**.
In Cronaca L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il discorso di Freycinet

Ora che la grande politica rifugge, per la buona ragione che ogni potenza è disposta, occorrendo, a sostenere i propri diritti od a difendere i propri interessi colle armi alla mano, dai sotterfugi di una volta e si svolge sotto gli occhi di tutti, i discorsi, che i sovrani o gli uomini di Stato tengono in pubblico nelle solenni occasioni, acquistano un'importanza maggiore di quella di una volta.

Difatti si presuppone che i diplomatici non si attengano più alla massima che un tempo ispirava tutte le loro manifestazioni, ossia che la parola sia stata data all'uomo per mascherare il pensiero, nè a quella che il silenzio è d'oro, e si crede che perciò quando parlano in pubblico, esprimano, se non le loro idee intime, almeno quelle che venendo poi confermate dai fatti, accreditano non solo la loro lealtà, ma eziandio la loro autorità ed aumentano il loro prestigio.

In questi giorni non c'è stata davvero penuria di discorsi: l'imperatore di Germania ha parlato a Merseburg, a Schwarzenau, a Monaco ed a Kassel, sia ricordando la fratellanza d'armi tra l'esercito austriaco e tedesco contro coloro che turbassero la pace, che le potenze alleate sono assolutamente risolute di mantenere, sia per fare appello alla concordia delle schiatte tedesche per aiutarlo a superare gli ostacoli nella politica interna ed eventualmente a vincere le difficoltà della situazione all'estero.

L'imperatore d'Austria ha fatto pure in questi giorni dichiarazioni presso a poco consimili ed il signor di Freycinet, nella doppia qualità di ministro della guerra e di presidente del Consiglio, ha parlato deducendo, in questa qualità, le conseguenze di ciò che aveva detto quale ministro della guerra.

* * *

Il discorso del capo supremo delle forze militari della Francia — e di cui ieri abbiamo dato il testo — si può riassumere nel senso che l'esercito nelle ultime grandi manovre, ha sostenuto felicemente la prova della riorganizzazione compiutasi per opera dello stesso signor de Freycinet, il quale, benchè borghese, si è reso indubbiamente molto benemerito, negli ultimi tre anni, di quell'esercito. Questo per l'esercito attivo. In quanto alla milizia territoriale, si vedrà l'anno venturo a che punto di perfezione sia stata condotta, giacchè, come lo dichiarò il ministro, si farà una prova generale di mobilitazione.

Se questa prova generale sia opportuna — giacchè è fuor di dubbio che di fronte ad un tale spiegamento di forze, che verrà a creare una vera guerra in tempo di pace, le altre potenze, e specialmente la Germania, si troveranno costrette a prendere le loro precauzioni ed a rinforzare i loro presidii al confine — è un'altra questione, che sarebbe ora prematuro discutere.

Certo è però che tutte queste grandi manovre, riviste, false mobilitazioni, in cui la Francia sostiene una parte preponderante, creano nella nostra povera Europa, uno stato di malessere generale, poichè se da una parte il contribuente, ridotto ormai agli ultimi aneliti della potenzialità finanziaria, si consola pensando che almeno può essere tranquillo dal lato della sicurezza della patria, dall'altra egli deve necessariamente domandarsi, crollando mestamente il capo, quando e dove si andrà a finire con un sistema simile.

* * *

I giornali tedeschi, tra cui specialmente la *Koelnische Zeitung*, che, vedette vigilanti seguono con sguardo sospettoso, quanto avviene ad oriente e ad occidente dell'impero, si domandano perplessi anch'essi ove tenda tutto quello spiegamento di forze se non a stabilire colla Russia quella relazione che s'è creando in Europa una nuova situazione politica, che Freycinet ha qualificato la *resurrezione* della Francia.

Vero è però che l'uomo di Stato non ha tardato a prendere il sopravvento sull'uomo di guerra e che, quasi a corollario del suo discorso, il signor de Freycinet ha detto che la Francia avrebbe saputo mantenere nella sua nuova posizione «la calma, la dignità e la moderazione.»

Su questo punto sono concordi tutti i patriotti più saldi ed in pari tempo più saggi della Francia, e appunto partendo da questo principio, Jules Simon, il quale, pur amando la sua patria coll'ardore di un giovanetto, desidera vivamente il mantenimento della pace, richiamava l'attenzione del governo sui pericoli di una continua agitazione a favore della guerra.

«Parecchi deputati — così scriveva Jules Simon — si accingono a ridestare, alla riconvocazione della Camera, entro e fuori questa, una politica bellicosa.

Essi dicono che essendo adesso la preponderanza dalla nostra parte sarebbe una viltà aggiornare più al lungo la vendetta e per confondere ancora più le intelligenze, codesti giacobini sostengono che, onde la vittoria sia completa, noi dovremmo difendere le tradizioni del 1793.»

Se il governo francese è realmente intenzionato — ciò che non è lecito certamente di mettere in dubbio — di restare fedele a quel programma cui, come abbiamo notato recentemente in occasione della morte di Jules Grévy, la terza Repubblica deve principalmente la sua esistenza ed il suo consolidamento, non gli dovrebbe essere difficile di domare, come ha già fatto altre volte ed in condizioni abbastanza difficili, un'agitazione tendente, in ultima analisi, a mettere in pericolo uno stato di cose che ha fatto sinora ottima prova.

In questo compito — certo non facile — il governo francese potrà contare non solo sulle simpatie della maggioranza del paese, ma eziandio sull'appoggio leale e costante dell'estero.

La questione del divorzio.

Non ostante la lunga e vivace discussione cui ha dato luogo, nel Congresso giuridico di Firenze, la questione del divorzio, noi siamo intimamente persuasi che una tale riforma non è dal paese punto reclamata, per la semplicissima ragione che non è ancora ben compresa.

Infatti la questione del divorzio è molto complessa. Quando si dice divorzio, ossia separazione permanente fra i coniugi, si ammette che ambedue possano rimaritarsi, o non soltanto uno di essi, quello cioè che è innocente nella rottura del patto matrimoniale?

E anzitutto quali e quanti saranno i casi nei quali il divorzio potrà essere pronunziato?

E come sarà regolata la condizione dei figli, ammesso che la legge permetta il divorzio anche in questo caso?

Questi ed altri molti problemi si presentano, i quali potrebbero tradursi in altrettante pregiudiziali contro codesta riforma, gonfiata artificialmente, ma di cui ben pochi si incaricano sul serio, compreso l'on. Ferraris, il quale ebbe a dire, in Senato, che parevagli assai prematura.

E si noti che i paesi dove il divorzio è da più lungo tempo in vigore, e dove è entrato più intimamente nei costumi, se ne mostrano malcontenti e, potendo, vorrebbero farne a meno.

La *North Review*, autorevole periodico americano, ha fatto un'inchiesta sull'opinione del pubblico intorno al divorzio.

Ha diretto apposito questionario a persone autorevoli e a valenti scrittori e scrittrici e ne è risultato, che mentre alcuni lo respingono a dirittura, gli altri, circondano l'accettazione del principio, di tante limitazioni, lo dichiarano causa di tanti danni, che la impressione che si ricava dal complesso di cotali risposte è questa: che cioè se è difficile sradicare il divorzio dalle legislazioni e dai paesi nei quali è stato introdotto, sarebbe opera incauta introdurlo laddove, fortunatamente, non esiste.

Certo è che nei nostri ordinamenti civili e sociali, vi sono ben altre più importanti e più urgenti modificazioni da introdurre, che non sia quella del divorzio.

Senonchè una delle cause che in Italia ha dato parvenza di liberalismo ad una tale riforma, sta nel fatto che è contraria al dogma cattolico e che la Chiesa ed il Papa fieramente la combattono.

Ma se la ragione politica dei dispetti, fosse una buona ragione, gli avvocati del divorzio potrebbero, alla medesima stregua, combattere la proprietà e la famiglia, che appunto dal cattolicismo ritraggono la più forte e potente sanzione e difesa.

Il divorzio, lo ripetiamo, è una innovazione che non ha eco nel nostro paese. Si può fare propaganda a suo favore, ma non si può affermare, con sincerità, che oggi in Italia se ne senta il bisogno e si reclami.

Comunque, prima di ritoccare il Codice civile nella parte concernente l'istituto della famiglia, vi sono, fuori del divorzio, ben altre e più urgenti questioni da risolvere, e intorno al regime dotale, e alla patria potestà, e alla tutela dei minorenni ecc., le quali esigono davvero tutta la sollecitudine e lo studio del moderno legislatore.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Vienna**, 12, 1,45 pom. — Da Belgrado si annuncia che il ministro dell'interno, Giaja, non appena ristabilito in salute, cesserà di far parte del Gabinetto. Sino alla riapertura della *Skupcina* il Presidente del Consiglio, Pasic, dirigerà il Ministero dell'interno.

(N) **Vienna**, 12, 2 pom. — L'Imperatrice Elisabetta si recherà, quanto prima, a bordo dello *yacht Miramar*, a Costantinopoli, accompagnata dalla figlia arciduchessa Maria Valeria e dal marito di questa.

(N) **Londra**, 13, 2 pom. — Il viaggio della Regina in Germania non avrà luogo che nell'aprile venturo, ma la visita si prolungherà oltre un mese.

La Regina non visiterà nè Potsdam, nè Berlino. Passerà invece una settimana a Stolsenfels e poi visiterà successivamente Cronburg, Darmstadt e Coburg.

La Regina non sarà ospite di Guglielmo II che durante il suo soggiorno a Stolsenfels.

(N) **Vienna**, 13, 1,55 pom. — Da Praga si annunzia che il conte Taaffe, Presidente del Consiglio, accompagnerà l'imperatore nel suo viaggio in Boemia, che avrà luogo il 26 corrente.

(N) **Berlino**, 13, 2 pom. — Lo stato di salute del granduca di Mecklemburg è un po' migliorato.

(N) **Parigi**, 13, 2 40 pom. — Si annunzia per il 3 ottobre la cerimonia della traslazione delle ceneri del generale de Lassalle nella cappella degli Invalidi.

E' noto che il generale Lassalle, che era stato ucciso alla battaglia di Wagram, fu sepolto nel cimitero di Saint-Marx.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Il signor Wyschnegradski, ministro delle finanze, è partito per il mezzogiorno della Russia per ristabilirsi in salute.

— E' priva di fondamento la voce, corsa a Vienna, di uno scontro, che sarebbe avvenuto fra le truppe russe e gli afgani.

(N) **Vienna**, 13, 2.40 pom. — La notizia di un giornale ungherese, secondo la quale il barone Thoemmel, incaricato di affari a Belgrado, sarebbe richiamato e sostituito da un ungherese, non si conferma. Il ministro degli esteri non ha alcuna intenzione di richiamare Thoemmel, che conosce perfettamente le condizioni dei paesi slavi del mezzogiorno.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1.10 pom. — Si afferma essere stato firmato il contratto per un prestito di trecento milioni di lire. L'Hosier Bank e il Crédit Lyonnais hanno assunto il prestito stesso.

Il III Congresso giuridico italiano

(S) **Firenze**, 12. — Il Congresso giuridico, nella odierna seduta pom., esaurì la discussione sulla materia penale e sulle proposte aggiunte al programma, che ha approvato.

Quindi proclamò Napoli sede del quarto Congresso.

L'assemblea fece un'affettuosa ovazione al presidente senatore Puccioni.

Il Congresso si chiuse fra vive acclamazioni al Re.

(Nostri dispacci)

Firenze, 13, ore 17.10. — Eccovi i particolari della seduta di ieri; l'ultima del Congresso.

Si discusse la terza tesi, riguardante la riforma del giudizio di accusa. Si propongono tre sistemi.

La Sezione propone l'abolizione della Camera di consiglio e della sezione d'accusa con facoltà all'imputato di fare opposizione all'atto di accusa.

Parlano in favore Cuccia e Carelli.

L'on. Grippo e De Leo propongono la semplificazione del sistema attuale, ma non consentono sull'abolizione della Sezione di accusa e della Camera di Consiglio.

L'avv. Gregoraci sostiene il sistema accusatorio puro, secondo il sistema scozzese.

Nella votazione viene approvata la proposta della Commissione, svolta dall'on. Alimena.

* * *

Si procede alla discussione della IV tesi.

Nella prima parte, cioè sull'intervento della parte lesa all'esercizio dell'azione penale, viene approvato senza discussione l'ordine del giorno, concordato dalla sezione tra il relatore De Notter e gli avvocati Tuozzi, Gregoraci e Carelli, cioè ammettersi l'azione sussidiaria della parte lesa previa autorizzazione e con cauzione.

Nella seconda parte della tesi riflettente i mezzi di assicurare la riparazione del danno alle vittime del delitto, riferisce Garofalo.

La discussione si fa ampia e generale. L'onorevole Cuccia ricorda che la sezione accolse in massima le proposte della Commissione con riserva su molti punti.

Il prof. Tuozzi biasima la proposta di allargare l'arresto personale. L'avv. Gregoraci vuole che l'arresto personale non sia pena privata corrispondente alla quantità del danno pecuniario, ma complemento di pena proporzionato all'indole del reato e comminato nell'interesse sociale. L'onorevole Grippo fa varie osservazioni su molti provvedimenti conservativi dei beni dell'imputato proposti dalla Commissione.

Si uniscono a lui il prof. Telesio, Lecci e Castori che parlano, come i precedenti, con sobrietà.

Viene approvata in massima la proposta della sezione facendosi voto che il lavoro dei detenuti venga volto al risarcimento del danno del delitto. Noto che questa proposta è stata affacciata e fortemente caldeggiata tempo fa dall'on. Ferri.

Sul terzo punto: *Riparazione degli errori giudiziali*, avviene una breve ma brillante discussione tra l'on. Cuccia e l'avv. Gregoraci. Il primo propone che si accordi il risarcimento quando sia dichiarata la innocenza ma che si debba caso per caso, determinarsi dal magistrato la convenienza maggiore o minore di accordarlo. Il secondo invece insistendo sulla tesi svolta in una sua monografia, propone che la responsabilità dello Stato intervenga sempre che sia avvenuto l'errore giudiziario e che i casi d'indennità, devono essere fissati per legge in modo tassativo.

* * *

Nel pomeriggio si discute la quarta parte della tesi, riguardante l'istituto dell'azione popolare.

Il prof. Codacci svolge la relazione ed il Congresso accoglie in massima le sue proposte relative all'esclusione della garanzia amministrativa per molti reati.

Il prof. Filomusi appoggia la proposta del relatore, colla quale fa voti che sia studiata sulla creazione del reato d'*astensionismo* in materia elettorale. (Non ci mancherebbe altro!)

Viene approvata la proposta della Commissione.

E il Congresso ha esaurito il suo compito.

Dopo lo splendido discorso del presidente Puccioni, si stabilisce, come telegrafai ieri sera, Napoli sede del Congresso prossimo, e ci sciogliamo al grido di *Viva il Re!*

Ancora della deportazione

Abbiamo l'altro giorno accennato, a proposito del sistema della deportazione vigente in Francia, alla opportunità di uno studio per vedere se ed in quale forma e misura lo si potesse adottare anche in Italia, mettendo eventualmente a profitto le nostre colonie africane.

Su questo argomento ci viene ora segnalato uno scritto del comm. Beltrani-Scalia, nel quale, colla competenza innegabile che egli possiede in siffatta materia, egli sviscera ed analizza la questione, combattendo strenuamente in massima generale un tale sistema penale, ma facendo una importante eccezione.

Con le debite riserve riproduciamo la parte sostanziale di questo scritto, parendoci che in argomenti di tale natura giovi una discussione larga e senza preconcetti.

Dopo l'occupazione di Massaua, egli scrive, la questione della deportazione è tornata sul tappeto.

A dire il vero, esaminandone lo svolgimento storico, nulla trovo che possa addursi in favore della deportazione; anzi pare che essa sia sempre più destinata a rimanere nel dimenticatoio, giudicando dai fatti seguenti:

a) Nel 1872, malgrado tutta l'eloquenza del comm. De Foresta, il Congresso penitenziario internazionale di Londra non volle emettere in proposito alcun voto formale. La discussione fu, invece, ripresa al secondo Congresso di Stoccolma; ma, contro la opinione della maggior parte dei delegati francesi, la deportazione venne condannata, nè quella questione si è più rimessa in esame nei due Congressi di Roma (1885) e di Pietroburgo (1890);

b) Nessun altro Congresso, dei molti che annualmente sogliono adunarsi, si è mostrato favorevole alla pena della deportazione, in questi ultimi venti anni. Qualcuno anzi ne ha rilevato i gravi inconvenienti, e basta accennare, tra gli altri, all'adunanza generale tenuta a Calcutta nel 1877, all'assemblea dei funzionari carcerari della Germania, adunatasi a Francoforte S.|M. nel 1886, al Congresso coloniale nazionale di Parigi del 1890;

c) Moltissimi paesi hanno riformato le loro legislazioni penali in questo stesso periodo di tempo, ma non uno, ch'io sappia, ha scritto nel suo codice quella pena.

Dunque, dal punto di vista giuridico, non si può dire che la deportazione abbia guadagnato terreno; nè credo che l'Italia voglia ritoccare il suo Codice per inscriverla nella scala delle pene.

Esaminiamo ora la deportazione come parte, o stadio, del sistema penitenziario, lasciando da canto i ricordi storici di altri tempi e di altre nazioni.

Portata la questione sul terreno pratico, è forza distinguere. Imperocchè ove la deportazione si voglia applicare a condannati per un tempo relativamente breve, vuoi concedendo loro di ritornare in patria al termine della pena, vuoi obbligandoli a rimanere nella colonia, io persisto a ritenere quel provvedimento come nocivo e dispendioso.

Nocivo e dispendioso, nel primo caso, cioè concedendo ai condannati liberati di ritornare in patria;

perchè le spese di impianto sarebbero rilevantissime, atteso il numero degli stabilimenti necessarii per attuare le disposizioni del codice penale vigente;

perchè rilevantissime sarebbero anche le spese di trasferimenti, mentre, d'altro lato, si formerebbe, tra la madre patria e la Colonia, una popolazione fluttante di condannati, con poco nostro decoro e con molti pericoli;

perchè la pena della deportazione perderebbe i caratteri di esemplarità e di intimidazione, una volta che verrebbe scontata in luoghi lontani, senza la vigilanza diretta del governo.

Nè miglior partito sarebbe quello di obbligare i condannati liberati a rimanere nella Colonia, come nucleo di una popolazione libera;

perchè un agglomeramento di condannati liberati intorno al luogo dove essi hanno espiato la pena, costituirebbe un pericolo permanente per la sicurezza — una minaccia grave per il personale e per la disciplina — un ostacolo alla resipiscenza dei buoni, i quali si troverebbero sempre sotto il predominio dei peggiori soggetti;

perchè i condannati adulti che si emendano, non sono sventuratamente in proporzione maggiore, e con elementi corrotti ed infiacchiti dal vizio e dal carcere non è possibile dar vita rigogliosa ad una Colonia libera;

perchè Colonie libere non si costituiscono e non prosperano senza l'elemento della famiglia; e la costituzione della famiglia è impossibile colla deportazione: a meno che per famiglie non si vogliano intendere quei sozzi e vergognosi appaiamenti di assassini e di falsari, con prostitute e ladre;

perchè coloni liberi non vanno dove sono colonie penali, ben comprendendo come essi sarebbero sopraffatti e assorbiti da quell'ambiente pestifero;

perchè ancora meno vi andrebbero i capitali necessarii, quanto e forse più della semplice mano d'opera, per la fondazione di colonie prospere;

perchè sarebbe lo stesso, a dir breve, che trasportare in punto lontano dalla madre patria una colonia dei nostri domiciliati coatti, e ciò basta per stigmatizzare la proposta istituzione.

Ove, invece, si voglia applicare la deportazione ai condannati a vita, od anche a lunghissima pena (per es. ai condannati a tempo maggiore di 25 anni), che abbiano scontato in patria il periodo severo della segregazione cellulare, affinchè siano destinati alla esecuzione di opere pubbliche indispensabili alla colonia libera, come porti, strade, edifizi governativi ecc., allora la risposta può essere affermativa:

perchè sebbene la pena, quale è stabilita dal codice, perderebbe qualcuno dei suoi caratteri giuridici, pure riuscirebbe senza dubbio molto più efficace per intimidire la classe dei delinquenti;

perchè toglierebbe dall'ambiente del paese nostro quel lievito di esiziale corruzione;

perchè il saper lontana, e per sempre, quella gente, toglierebbe forza ed audacia alle malvagie associazioni e metterebbe la giustizia in grado di scoprire una quantità di reati che restano occulti per lo spavento che incutono i malfattori, anche dai luoghi di pena ordinarii;

perchè le evasioni sarebbero difficili, ed i pochi condannati evasi non potrebbero essere una seria minaccia.

Ma adottando la deportazione nel modo di sopra indicato, le condizioni da apporvi dovrebbero essere stabilite in modo preciso ed applicate in modo inesorabile, costituendo questo il primo requisito per la possibile buona riuscita.

Sicchè:

non costruzioni costose di Stabilimenti penali, ma baracche mobili capaci ognuna di cinquanta condannati: adattate in guisa da tutelare la morale durante la notte; ma prive di tutti gli accessorii che sono indispensabili nelle Case di pena ordinarie;

non speranza nei condannati di potere, un giorno o l'altro, ritornare in patria o di restare nel cuore della Colonia, ottenendo dall'amministrazione concessioni e favori che dovrebbero essere *esclusivamente* riservati ai coloni liberi, onesti volenterosi;

non eccezione alla regola generale di far lavorare i condannati nell'interesse esclusivo dello Stato; e quindi non concessione della loro mano d'opera a famiglie private per servizii domestici o altri;

non lavori intrapresi colla lusinga di benefizi, più o meno problematici, in un più o meno lontano avvenire; sopratutto non lavori destinati a risanare terreni, ciò che avrebbe anche l'inconveniente di rendere gravissima la spesa d'impianto;

non dipendenza dei condannati dall'autorità civile; ma sottomissione di essi all'autorità militare e a discipline speciali affatto, quali sono indispensabili in simili circostanze.

Abbiamo noi il coraggio di fare leggi che attuino questi principii, e fatte le leggi, avremo il coraggio di farle eseguire senza eccezioni e senza debolezza?

Se sì, la deportazione potrà, a credere mio, dare buoni risultati materiali e morali; se no, credo che faremmo opera saggia a smetterne il pensiero, per non andar incontro a pentimenti e disillusioni che costerebbero molto cari al paese.

Con ciò non si mette ostacolo alcuno al diritto di grazia; ma i pochi condannati liberati, ritornando in patria, dovrebbero conservare memoria e raccontare ai compagni i rigori della espiazione penale, non i piaceri avventurosi del soggiorno lontano, abbellito dal dolce far niente. Nè tampoco si esclude che per talune categorie di condannati (eccezione fatta dei ladri e dei recidivi) si possa accordare anche prima del tempo, la liberazione condizionale, se si mostrano disposti a recarsi colla loro famiglia in un punto del vasto continente coloniale.

I punti sui quali io insisto sono questi: che la deportazione costituisca uno stadio severo di espiazione penale, non una pena per sè stessa; che si applichi ai condannati a vita od a pene lunghissime; che i deportati perdano qualsiasi speranza di ritornare in patria — limitino le aspirazioni a migliorare la loro sorte col lavoro in pro' dello Stato — e non diventino *mai* e *per nessuna ragione* segno di invidia ai coloni liberi.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Contratto colla ditta Cellesi Domenico di Siena per l'esecuzione dei lavori di consolidamento delle trincee dell'acqua Bona e di Costagnecci, lungo la ferrovia da Empoli a Chiusi.

Contratto colla ditta Corvino Luigi di Napoli, per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del ponte al ch. 50+134, della linea Napoli-Eboli.

Contratto colla ditta Vandero Filippo di San Marzanotto, per l'esecuzione dei lavori di ripristino parziale del tratto della linea Castagnole-Asti-Mortara compreso fra Castagnole e Motta di Costigliole.

Atto di sottomissione stipulato coll'impresa Cozzani Costantino per l'assunzione della posa del materiale di armamento e dei meccanismi fissi occorrenti nel raddoppiamento di binario della tratta dal Casello N. 88, a Spezia, nella ferrovia da Parma a Spezia.

---

114 APPENDICE 114

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

Era un'arme magnifica, di grosso calibro, e che non poteva fallire.

— Ecco una pistola, già carica! — disse mostrandola.

— Ebbene?

Francesco Valencourt si toccò la fronte.

— Con una palla qui, fra i due occhi, qualunque donna diviene brutta.

— Oh!

— Tu devi essere ferocemente geloso di lei, dal momento che per gelosia hai ucciso mio figlio! A questo modo non sarai più geloso.

Rigaud divenne livido, e i suoi folti sopraccigli si aggrottarono.

— Terminate! — disse.

— Hai detto che devi andare da lei..

— Appunto.

— Nel chiasso di Parigi, un colpo di fuoco non si sente e non attira l'attenzione di nessuno.

— E' pericoloso!

— Eh! via... Tu entri, tu esci, e sei salvo.

— Io arrischio la mia testa.

— Ma se io, prima di suicidarmi, scrivessi due righe al procuratore della repubblica, credi forse che non sarebbe in pericolo?

— Voi avete risposta a tutto

— Ebbene?

— Se io rifiuto?

— Avresti torto, perchè simili occasioni non capitano due volte nella vita.

— Ma insomma, se rifiutassi?

— In questo caso, senti che cosa accadrebbe.

— Ascolto.

— Quella perfida abita in via di Sèze, 12... mi hai detto?

— Appunto.

— Ed è conosciuta col nome di...?

— Maddalena Arbaud.

— Ebbene... io vado a trovarla... e preparo molte righe di cronaca ai giornali parigini.

— Cioè?

— Una palla per lei, e una per me!

Francesco Valencourt sorrideva.

Era chiaro che l'idea lo lusingava!

E infatti, data la sua situazione e i suoi sentimenti, era buona.

— Dalton — disse il marchese — andrebbe su tutte le furie! Ma troppo tardi!

Rigaud aveva ripreso tutto il suo sangue freddo.

— Talchè — disse colla massima calma — voi la uccidereste di vostra mano?

— Perchè no? Se uccido me stesso, posso bene uccidere lei?

— Avete ragione!

— Dunque che cosa decidi? Il piano è semplice, e hai trecentomila franchi da guadagnare.

Giovanni Rigaud riflettè un quarto di secondo.

Poi prese la pistola e fece scattare i cani.

— E' un'arme eccellente! — disse.

E poi, voltandosi verso il marchese, e sul tono della maggiore famigliarità, disse:

— Francamente, voi siete un profondo scellerato

— Francesco Valencourt non si offese nè delle parole, nè del modo come erano pronunziate.

— Credi? — rispose.

— Sicuramente.

— L'affare non è bene immaginato?

— Benissimo

— Semplice...

— Sì... come quello dell'avvocato

— Proprio così!

— Solamente voi mi conoscete male.

— Cioè?

— Mi conoscete male!

Il tono di Rigaud era sarcastico.

Francesco Valencourt si chiese se infatti non si era ingannato sul suo conto.

— Tu mi sorprendi.

— In verità voi mi prendete per un assassino di mestiere — riprese Rigaud — per un bravaccio che uccide per amor di denaro.

— Come?

— Voi vi ingannate, signor marchese. Per una volta mi avete tentato, e sono stato perduto! Io era pazzo di quella fanciulla che era entrata in casa vostra come un soldato sul campo di battaglia. Io credeva che fosse povera... e che io otterrei il suo amore a furia di denaro. Ma essa non voleva il denaro. Quando le ho confessato il mio delitto, io le ho fatto orrore, ma essa ha avuto pietà di me.

— Diamine!

— Quando più tardi, odiando vostro figlio che già una volta mi aveva preso la mia fidanzata comprandola coll'oro come voi volevate comprare me, io l'ho ucciso come una volpe in un accesso di rabbia.

— Miserabile!

— I delitti rimangono raramente impuniti, poichè in cielo c'è una giustizia! Ci fu chi mi vide! Quella ragazza ha saputo quello che avevo fatto, e malgrado la sua avversione per voi, mi ha rimproverato l'assassinio di vostro figlio come una viltà, ma non mi ha tradito. E voi mi offrite di ucciderla? Ma io odio voi solo!

— Ah!

— Io venivo a riportare il vostro denaro! Eccolo qua! Io ho vergogna di me quando vi guardo! La mia vita è perduta per causa vostra! Ebbene, signor marchese, voi avete fatto del male abbastanza e non ne farete più.

Giovanni Rigaud trasse di saccoccia un grosso pacco di biglietti da mille, e li buttò sullo scrittoio insieme agli altri.

— E' il prezzo del delitto! Riprendetelo!

Egli armò la pistola, che fece un rumore secco.

Non v'era alcuno nel gabinetto e nei dintorni.

Avevano riportato Teresa Di Blangy nella sua camera.

Sua madre era chiusa con lei.

— Se avete qualche raccomandazione da fare — disse Rigaud — non avete tempo da perdere.

Il marchese non fece un movimento per fuggire nè per difendersi.

Giovanni Rigaud era calmissimo

E aggiunse:

— E' un vero servizio che vi rendo... perchè voi non avreste forse il coraggio di uccidervi.

Il guardacaccia dominava il padrone colla sua alta statura.

Francesco Valencourt era seduto.

Ogni resistenza era impossibile.

Egli attese il colpo senza muoversi.

Anzi, un sorriso bilioso gli passò sulle labbra.

Giovanni Rigaud aveva detto la verità

Era un servizio che gli rendeva.

Con un gesto rapido, Rigaud volse l'arma contro il marchese, e fece fuoco.

Il seguito in quarta pagina

Note bibliografiche

Il socialismo, forza, assioni e temperamenti suoi, note di Angelo Marescotti, senatore del regno, con una lettera di Olindo Guerrini — Bologna, N. Zanichelli.

Di questa opera interessante ed onesta del dotto economista ci occuperemo più diffusamente, che nol consentano le angustie di queste note, non appena l'avremo potuta leggere colla dovuta attenzione.

La bizzarra e paradossale prefazione del Guerrini, ne forma, diremo così, la salsa piccante, e col suo pessimismo contrasta, in modo curioso, colle conclusioni tranquille e serene del senatore Marescotti.

Il fondamento dell'estetica per Gizzi G. G. — Roma, E. Loescher.

Contiene una nuova teoria estetica, diversa sia da quelle degli spiritualisti, che da quelle dei positivisti ed evoluzionisti. L'autore ha cercato di raggruppare sotto un punto di vista unico tutti i fenomeni del bello e dell'arte. Nuovissimo è il capitolo della pseudestetica.

Spazio e tempo per G. G. Gizzi. Palermo, tip. Amenta (estratto dal periodico « La filosofia »).

L'autore ripone i corpi nello spazio a tre dimensioni, le sensazioni in quello a due, le idee in quello ad uno, e l'io nello spazio puro; e fa del tempo e spazio una cosa sola.

La vecchia Venezia, curiosità in versi di Angelo Dalmedico. (Firenze, tipografia Bonducciana).

In occasione delle nozze della signorina Parenzo, figlia del senatore, coll'egregio avv. Praga, il nonno della sposa ha pubblicato, col titolo « Vecchia Venezia » alcuni suoi versi in dialetto veneziano che sono veri gioielli e che riproducono per davvero nella loro ingenua schiettezza i vecchi tipi della laguna.

Fanno seguito alcune pregevoli reminiscenze storiche sulle glorie dell'antica repubblica, dall'autore diligentemente raccolte ed annotate.

Un mazzolino di margherite a Sua Maestà la Regina d'Italia di Cesare Cavallini. — Firenze, tipografia della Pia Casa di Patronato.

Con questo titolo ed in elegante edizione, l'autore ha pubblicato le biografie di illustri Margherite, da lui raccolte e narrate con forma garbata e corretta.

Vi si contengono i medaglioni biografici delle seguenti Margherite: d'Alsazia, di Francia, di Costantinopoli, da Cortona, di Provenza, di Borgogna, di Carinzia, di Norvegia, di Scozia, d'Angiò, di Jork, di Richemont, d'Austria, di Valois, di Gordong, di Mantova, di Spagna, di Haverman, Pennacchi, Napollon. Le lettrici sono avvisate.

Giornaletto dei ragazzi diretto dal prof. Onorato Roux.

E' uscito il primo volume di questo giornaletto, che contiene tutti i numeri del 1º quadrimestre 1891, con un comodo indice, raggruppato per materie.

Il ministro Villari ha accordato per questo periodico al prof. Roux la medaglia d'argento, ed il giurì della Esposizione d'igiene e di educazione di Milano gli ha accordato il gran diploma di benemerenza.

Vittorio Emanuele II, commemorazione data dall'avv. Pio Carelli nel Teatro Civico di Susa il 2 agosto 1891, in occasione delle feste inaugurali del busto in bronzo sulla vetta del Rocciomelone. — Torino, F. Casanova edit.

Gaetano Pugnani e altri musici alla Corte di Torino nel secolo XVIII (con illustrazioni) di A. Bertolotti. — Milano, stab. G. Ricordi e C.

Vittoria Colonna, conferenza del prof. Luigi Chierici. — Roma, tip. fratelli Pallotta.

Globus revue cosmopolite et polyglotte — Rue Montmartre, 149, Paris.

E' uscito il numero di saggio di questa nuova rivista che sarà redatta in nove lingue diverse. Uscirà una volta al mese e l'abbonamento annuo per l'Italia costerà solo L. 18.

La Grande Encyclopédie — Nella dispensa 392, uscita la settimana scorsa, sono meritevoli di speciale menzione gli studi di H. Marion sui giovani *Detenuti*, di Picavet su *Destutt de Tracy*, di Fonsegrive sul *Destino umano*, e di Camillo Dreyfus sul *Debito pubblico*.

Ogni dispensa una lira. Gli editori H. Lamirault e C., via di Rennes, 61, Parigi, mandano gratuitamente a chi ne fa loro richiesta, un foglio di saggio.

Edizioni Perino — Il ben noto romanzo di Montepin: *I Buontemponi di Parigi*, il Perino lo vende a puntate riccamente illustrato a cent. 5 e le prime due riunite in un'elegante copertina per un soldo.

— E' uscito il 2º volume della *Regina delle Fate*, raccolta di amenissime fiabe, piene di spirito e di interesse, della contessa di Montedoro, la gentile direttrice del *Paradiso dei bambini*, con magnifici disegni dell'Edel. Costa una lira.

— Non meno interessante del primo è il secondo volume della *Morte e Viventi*, il drammaticissimo romanzo di Merouel, or ora apparso nella « Biblioteca Perino. » Si vende a L. 1.

— Della fortunatissima « Biblioteca Diamante » a cent. 20 il volume, sono usciti: *I capitoli*, del Berni (1º) le *Narrazioni*, di A. M. Bandiera, e le *Poesie complete*, di Leopardi.

Atti del Governo.

Telegrafi. — Col giorno 15 del corrente mese verranno ammesso al servizio telegrafico pei privati le stazioni di Castelnuovo Berardenga e Chianche, colla sopratassa rispettivamente di L. 1 e di cent. 50 pel trasporto di ogni dispaccio dalle stazioni alle località omonime.

La località di Castelnuovo Berardenga è provveduta di ufficio telegrafico governativo.

Ministero delle finanze. — *Personale delle Gabelle.* — Furono dichiarati idonei al posto di Capo operaio nelle manifatture dei tabacchi, in seguito a esame:

Spaziani Alfonso 81,33 — Marsili Giuseppe 77,33 — Pedrini Alberto 72 — Cavallini Teodoro 70,67 — Romano Giuseppe 70,67 — Checcacci Fausto 70,67 — Pedrocco Angelo 69,33 — Cappucci Filippo 67,33 — Travaglini Alfredo 67,33 — Bianchi Lorenzo 66 — Farina Rocco 66 — Basilici Adolfo 65,33 — Masula Cesare 64 — Buramali Pilade 64 — Marotta Nazzareno 63,33 — Gnecco Luigi 63,33.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Firenze, 12, (p. c.) — Al tocco, in una sala della Biblioteca Medico Laurenziana, il prof. Francesco Buonamici dell'Università di Pisa, ha tenuta una splendida conferenza sul Codice fiorentino delle Pandette.

Assisteva un pubblico affollato di magistrati, avvocati e congressisti.

Foligno, 12, (p. c.) — In occasione dell'inaugurazione della statua a Garibaldi, il 20 settembre sarà aperta la Cassa vecchiaia per gli operai inabili al lavoro, costituita dalla locale Società di Mutuo Soccorso; e la Cassa di soccorso per gli infortuni sul lavoro, costituita per iniziativa del Circolo Liverani e col concorso di tutti gli enti morali cittadini.

Verrà anche scoperta una lapide in memoria di Colomba Antonietti, la donna eroica che lasciò la vita sugli spalti di Roma per l'indipendenza nazionale.

Messina, 12 (p. c.) — Le condizioni del nostro Municipio sono curiosissime.

Parte dei consiglieri sono dimissionari per la soppressione della manifattura dei tabacchi; altri non ci vogliono sentire e affermano che le dimissioni sono inopportune. E allora, dove va a finire la manifestazione di solidarietà cittadina?

Si domanda modestamente anche una cosa: Pare proprio all'autorità politiche che sia possibile tollerare ancora un simile stato di cose?

— A commissario regio presso la nostra Camera di commercio è stato eletto il signor Francesco Mauromati.

Taranto, 12 (p. c.) — A Martina-Franca, una terribile tempesta ha devastato alla lettera quei rigogliosi e ricchissimi vigneti.

Caserta, 12 (p. c.) — Il Consiglio comunale ha deliberato, in attesa della soluzione di tutte le questioni pendenti col demanio per la nuova condattura dell'acqua, di riparare immediatamente per tutta la sua lunghezza la vecchia, stanziando all'uopo 30,000 lire.

Palermo, 12 (p. c.) — In quel di San Mauro, i briganti si scontrarono coi carabinieri. Vi fu un accanito combattimento a fuoco di oltre un'ora, dopo di che i banditi fuggirono, abbandonando cavalcature e armi.

Furono arrestati i manutengoli e si inseguono i fuggenti.

Verona, 12 (p. c.) — Nei pressi di Cadidavid questa mattina all'alba, quattro uomini armati di fucile, aggredivano una comitiva di sette pollivendoli, recantisi su due carretti al mercato di Valeggio.

Spararono sui poveretti, uccidendo certo Sona Giovanni e ferendo gravemente due compagni di questi.

E' escluso il movente del furto: sembra trattarsi di vendetta.

Torino, 12 (p. c.) — E' arrivato l'on. Della Rocca, ed è ospite del ministro Ferraris nella sua splendida villa di Val Salice.

— Per il ricordo monumentale al conte di Robilant, S. M. il Re ha fatto tenere all'on. Compans, presidente del Comitato, l'offerta di lire 1000, accompagnandola con una nobilissima lettera.

Vicenza, 12 (p. c.). — Il collegio arbitrale eletto per la questione del *tramway* della Riviera, e composto degli on. Saracco, Brioschi e Genala, ha giudicato in favore della Provincia, dichiarando risoluto il contratto con la Società Veneta, obbligando questa a consegnare, entro 30 giorni, il terreno del lavoro, gli studi, i progetti di massima, e a pagare parecchi indennizzi

Corrispondenze Italiane.

Terni, 11, settembre 1891. — Nel *Messaggero* di oggi si legge una corrispondenza di Terni, ove si dice che in città ha fatto cattiva impressione l'intervento di questo signor sotto prefetto alla premiazione eseguita nelle scuole del Bambin Gesù il giorno 8 corrente, dandogli anche l'attributo di clericale.

La detta corrispondenza non è del tutto esatta, forse perchè lo scrittore non è al corrente di quanto avvenne nelle sale municipali, perchè se lo fosse stato non avrebbe detto che il sindaco aveva declinato l'invito ricevuto.

Ed invero ecco i fatti. Dalla direzione dell'Istituto vennero spediti degli inviti scritti alle diverse autorità cittadine, compresi il sotto prefetto ed il sindaco. Indi un rappresentante dell'Istituto stesso si presentò al Municipio, chiedendo al sindaco se aveva ricevuto l'invito d'intervento alla premiazione, e se lo accettava perchè se ne fosse potuto tener conto nella distribuzione dei posti distinti.

Il sindaco, sig. Giansanti, rispose ringraziando di accettare l'invito, ma non potendo intervenire personalmente, dichiarò di dare incarico, come infatti lo diede, di farsi rappresentare dall'assessore sig. Rossi Salvatucci.

La cittadinanza conosceva la risposta data dal sindaco, ed anzi ci consta che il sotto prefetto seppe che l'autorità municipale sarebbe intervenuta. Come poi sia avvenuto ciò che dice il corrispondente del *Messaggero* lo si ignora.

E poichè mi trovo all'argomento, soggiungo che le scuole del Bambin Gesù eseguiscono alla lettera il programma scolastico governativo, e sono alla diretta dipendenza delle Autorità scolastiche, le quali nelle frequenti ispezioni che eseguiscono non hanno che a lodare il modo in cui viene impartito l'insegnamento, ed i risultati degli esami stanno a provare che in quelle scuole tutto va bene, con profitto delle alunne e con soddisfazione dei genitori.

L'opposizione del resto che si vuole fare alle scuole del Bambin Gesù è ingiusta, perchè se non esistessero, il Municipio dovrebbe spendere diverse migliaia di lire per dare l'insegnamento ad altre 300 alunne circa.

Possiamo in ultimo assicurare che la festa riuscì benissimo, e vi intervennero, oltre il sotto prefetto e capitano dei carabinieri, diversi ufficiali di cavalleria, artiglieria e fanteria. La sala era gremita di signore e signori che rappresentano la più eletta società di Terni, e cade quindi l'asserzione del corrispondente del *Messaggero*, che cioè la presenza delle autorità governative abbia fatto cattiva impressione.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Agli Stati Uniti i grani discesero a doll. 1,07 allo staio, i granturchi 0,70 e le farine extra state a doll. 4,40 al barile di 88 chilogrammi. Anche a Chicago grani e granturchi in ribasso; a S. Francisco i grani con ribasso non andarono più in là di doll, 1,72 al quintale fr.

Nelle Indie i prezzi dei grani tendono a salire stante la forte deficienza nella produzione granaria. A Odessa i prezzi dei grani e della segale sono sempre sostenuti, e in molti distretti della Russia la carestia è giunta al punto di creare forti preoccupazioni al governo. Notizie da Varna portano che arrivano quotidianamente 10 mila quintali di frumento e che i prezzi sono in ribasso di 60 o 80 centes., pagandosi attualmente da fr. 13,20 a 14,40 all'ettolitro. I mercati germanici sono sempre sostenuti, facendosi la deficienza della segale più grande di quella supposta. I mercati austriaci e ungheresi in ribasso. A Pest i grani si quotarono fino a fior. 10,56 e a Vienna sino a 11,35.

A Londra mercato frumentario incerto e irregolare. Il raccolto inglese si valuta a ettolitri 22,750,000 contro 25,673,000 l'anno scorso — A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani da 24 a 27 il quint.; a Bologna i grani da 26 a 27; a Ferrara i grani da 24 a 28, i granturchi da 17 a 17,25; a Verona i grani da 24,75 a 25,75 e il riso da 36 a 47; a Milano i grani da 24,50 a 27, la segale da 21,25 a 22,25 e l'avena da 16,50 a 17,50; a Novara i risi da 37,50 a 40 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 24,25 a 27; il granturco da 18,50 a 20,50, l'avena da 18 a 20 e la segale da 19,75 a 21 il tutto al quintale; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 20,75 a 23 e a Napoli i grani rossi pronti a 28,70.

Cotoni.

A Liverpool i Middling americani salirono da denari 4 9[16 a 4 7[8 e gli Oomra good da 3 5[8 a 3 3[16 — A Nuova York i Middling Upland quotati a' cent. 8 3[8, e a Milano gli Orléans da L. 64 a 65 ogni 50 chilogr.; gli Upland da L. 63 a 64, e i Bengal da L. 38,50 a 40. Alla fine della settimana scorsa la provvista visibile dei cotoni ascendeva a balle 1,684,000 contro 1,113,000 l'anno scorso pari epoca.

Sete.

A Milano poi il consumo interno si operò pochissimo per la difficoltà di intendersi fra produttori e consumatori, ma per l'America si ebbero dei supplementi di ordini anche per contratti a consegna.

Le greggie extra 10[12 si contrattarono a L. 44; le classiche 14[16 da L. 41,50 a 42; le sublimi 8[10 a L. 42,50; le belle correnti 9[11 da L. 39,50 a 40; gli organzini classici 17[19 a L. 48,50, i belli correnti 17[20 a L. 46 e le trame belle correnti 24[26 a L. 43 — A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di 2º ord. 13[15 da fr. 47 a 48 e organzini 17[19 di 2º ord. fr. 51.

Canape.

A Bologna il commercio del nuovo canape non è cominciato molto bene, giacchè alcune partite di canape morelline non ricavarono più di 60 lire al quint. — A Ferrara si vendè qualche morello di canapa nuova da L. 235 a 245 per migliaio di libbre ferraresi. — A Carmagnola le canape vendute a L. 550 al miriagramma e a Napoli la paesana da L. 70 a 80 e la Marcianise da L. 64 a 70.

Vini.

In Sicilia i depositi di vini vecchi sono sempre abbondanti, cosicchè al sopraggiungere dei vini nuovi i prezzi dovranno cadere anche più in basso praticandosi attualmente in alcune piazze da L. 58 a 62 la botte di 413 litri sui luoghi di produzione. — A Messina i vini dei dintorni si cedono da L. 19 a 21 all'ettolitro; a Milazzo a 20; a Vittoria a 16 e a Pachino a 12. — A Castelvetrano alcuni affari in mosti sulla base di L. 70 per botte di 550 litri. Nelle Calabrie i vini di Palmi e Gioia a L. 20.

In Avellino i vini della Campania da L. 18 a 30 al quintale alla stazione. — A Napoli i vini di Sicilia da L. 16 a 19 ed i Puglia da L. 18 a 20. — In Arezzo i vini neri da 20 a 30 e i bianchi a 25 l'ettolitro. — A Firenze i vini vecchi del Chianti da 70 a 90, quelli dell'annata da 45 a 50; i vini delle colline fiorentine da 40 a 45 e i vini bianchi vergini della Valdichiana da 30 a 35. — A Livorno i vini di Maremma da 20 a 21; i Carmignano da 50 a 55, i Pisa da 21 a 22 e gli Empoli da 24 a 27. — A Genova i vini di Sicilia da 12 a 24, i Napoli da 18 a 20 e i Sardegna da 15 a 25. — In Asti i barbera da 40 a 65 a seconda della qualità, i grignolino da 40 a 60; i barberati da 39 a 40 e i moscati bianchi da 50 a 55. — In Alessandria i vini comuni rossi da 30 a 42 e a Udine i prezzi dei vini nostrali variano da 25 a 85.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da L. 228 a 230; detti di vino purissimo da L. 230 a 232; detti di Ungheria da 234 a 235 e l'acquavite da 104 a 110 il tutto al quintale. — A Genova i Napoli extra di gr. 90[91 da L. 220 a 222 e i Sicilia da 220 a 230 e a Parigi le prime qualità di 90 gradi, disponibili fr. 39 al deposito.

Olii d'oliva.

A Diano Marina i sopraffini bianchi da L. 130 a 135 al quint. e le altre qualità mangiabili da L. 96 a 114 — A Genova i Sardegna venduti da L. 105 a 118, i Bari da L. 95 a 106, i Taranto da L. 95 a 108 e i lavati da L. 70 a 72 — A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 115 a 145 e a Bari da L. 95 a 104.

Bestiami.

A Bologna i bovi continuano a sostenersi: le qualità da macello a pieni prezzi di L. 130 a 150 Suini ricercati, e la prossima macellazione s'inaugura per sicuro con buoni prezzi — A Ferrara i bovi scelti da lavoro da L. 600 a 1000 al paio, le vacche da L. 360 a 600, i manzi da L. 600 a 700 e i vitelli di 2 anni da L. 320 a 380 — A Parigi i bovi da fr. 120 a 168 al quintale, i vitelli da fr. 120 a 184, i montoni da fr. 148 a 218 e i maiali da fr. 124 a 150.

Agrumi e articoli tartarici.

A Palermo non rimangono sulle piante che limoni verdelli che si vanno racimolando qua e là, e si vendono da 25 a 28 al migliaio, prezzo esagerato. A Messina l'agrocotto venduto a 522,75 la botte per limone, e a L. 403 per bergamotto. Nelle essenze si pratica da L. 5,90 a 7 per limone alla libbra, e da L. 10 a 10,25 per bergamotto. Negli articoli tartarici le feccie all'acido tartarico L. 42 al quintale, dette al bitartrato lire 27,25, i cremori di vinaccie all'acido tartarico lire 151,10, dette al bitartrato a L. 107,12, il cremor di tartaro a L. 173, i tartari all'acido tartarico a L. 122 e al bitartrato a L. 88.

Bagni e Villeggiature.

Poggio Mirteto, 12 settembre. — (G) Qui il termometro è disceso alla mite temperatura dell'autunno. La vendemmia però, secondo il costume di questi paesi, non si farà che fra qualche settimana. Sarebbe una vendemmia abbondantissima, se la peronospora non avesse rovinati migliaia di vigneti. Intanto noi villeggianti facciamo la cura dell'uva, ossia del *moscato*, che è bello, sano, dorato come i pampini del Redi.

Da tre giorni è cominciata la tradizionale fiera di Farfa, la quale suole attirare un'infinità di contadini da tutti i paesi della Sabina, che vanno a comprarvi o a vendervi bestiame. E' una scena che dura otto giorni e che sarebbe degna del pennello campestre del Bassanese. Farfa, dove già era un convento celebre pe'suoi codici, è un'altura bellissima, che canta le glorie del Creatore. Immaginate su quell'altura una infinita moltitudine di asini, muli, maiali, un'immensa quantità di merciai ambulanti, cinquanta venditori di *porchetta*, altrettante osterie improvvisate, un baccano infernale di voci umane ed animalesche, ed avrete un'idea della fiera di Farfa.

Farfa dà pure il nome a un fiumicello perenne che scende ai suoi piedi. E' una corrente limpida e pura che una società di speculatori vorrebbe condurre a Roma per far concorrenza all'acqua Marcia. Ma è appunto la Società dell'acqua Marcia che fa opposizione, armata, dicesi, di non so quale privilegio. Questo progetto ha dato molto da mangiare ad ingegneri ed avvocati. Sa Iddio quanto dovranno correre le acque del Farfa prima di arrivare a Roma!

Qui a Poggio Mirteto la colonia dei villeggianti è ancora numerosa come lo è in tutti questi pittoreschi castelli della Sabina, che gli fanno corona intorno. Del resto qui non c'è alcun segno di vita pubblica, altro che il *Tiro a segno*, a cui si esercita con grande amore e costanza questa gioventù. Sono molti i progetti per abbellire questo paese: ma si fanno molte parole e pochi fatti, vuoi per le scarse risorse del bilancio municipale, vuoi per mancanza di un uomo che abbia la forza necessaria a tenere il timone. Poggio Mirteto ha risoluto il problema di non aver sindaco.

Da parecchi anni è amministrato da una specie di pentarchia, rappresentata da un ff.

Teatri ed Arte

Lirica. — Da Torino *A* manda:

La grande stagione invernale al Regio comprenderà: *Valkiire*, *Puritani*, *Gioconda* è molto probabilmente *Edgar* del Puccini, rimesso a nuovo nella superba edizione attuale di Lucca.

Il ballo sarà *Gretchen*. Direttore il maestro Vanzo.

— Ci scrivono da Fermo:

Sono terminate le rappresentazioni di *Carmen*, che è stata accolta con molto favore.

Merito speciale e principale del maestro conte Sacconi che ha concertato e diretto lo spartito con uno squisito senso d'arte e una finezza straordinaria, per cui le peregrine e aristocratiche bellezze della musica bizettiana, sono rifulse in tutto il loro splendore.

Buona fu l'interpretazione vocale del Zonghi (tenore) della Lorini (*Carmen*) della Cisterna e del Pagnoni.

— Al teatro An der Wien di Vienna andrà in scena una nuova operetta intitolata *La farfalla notturna*, libretto di Carlo Costa e R. Genée, musica di Soukup.

— La *Deutsche Zeitung* riferisce che nel Metropolitan Opera House di Nuova York, l'opera italiana sostituirà l'opera tedesca e che la nota cantante Lili Lehmann è stata scritturata per questa stagione di opere italiane e canterà in lingua italiana anche in opere wagneriane.

— Il maestro Salveyre ha terminato una nuova opera intitolata *Myrto*, che andrà in scena, nella prossima stagione, al teatro dell'Opéra Comique a Parigi.

Il libretto, di Luigi Gallet, è stato tolto dalla commedia di Shakespeare *Much ado about nothing*.

Drammatica. — *Gibi* scrive da Firenze:

All'Arena Nazionale ieri sera, ha semi-fiaschegiato l'*Uomo di paglia* di Albino Valabregue.

E' una *pochade* in tre atti slegati, vuoti, senza spirito e senso comune.

L'interpretazione della compagnia Pasta-Garzes-Reinac, sempre eccellente.

— La *National Zeitung* riferisce che in un teatro di Berlino verrà eseguita la nuova terza parte del *Faust* di Goethe, scoperta recentemente, e che essa sarà una graditissima sorpresa letteraria per i membri del congresso degli autori, che si terrà tra breve a Berlino.

— Il *Temps* ha da Bruxelles che il « giurì » incaricato di giudicare il concorso triennale di letteratura drammatica, ha conferito il premio alla *Princesse Madeleine* del signor Maurizio Maeterlink.

— Al teatro Reale di Manchester, il signor Beerbohn Tree, colla Compagnia del teatro di Haymarket di Londra, ha dato una applauditissima rappresentazione dell'*Amleto* di Shakespeare.

Il maestro Heuschell aveva scritto per l'occasione 20 pezzi di musica incidentali, in alcuni dei quali erano riprodotti i motivi di alcune vecchie arie danesi.

Varie. — In ottobre si inaugurerà a Busto Arsizio, con la *Forza del destino*, il nuovo teatro Dante, bellissimo edificio, di proporzioni grandiose, dovuto all'architetto Sfondrini.

— Il nuovo Museo imperiale storico-artistico di Vienna verrà inaugurato solennemente il 20 ottobre dall'imperatore Francesco Giuseppe, alla presenza dei ministri, di alti dignitari, ecc.

Il monumento del feldmaresciallo conte Radetzky a Vienna, che doveva essere inaugurato contemporaneamente col suddetto Museo il 18 ottobre, non è ancora terminato, e l'inaugurazione avrà luogo l'anno venturo.

— I più celebri maestri di ballo del mondo saranno convocati ad un Congresso, che verrà tenuto a Londra, durante l'estate del 1892.

Le deliberazioni si riferiranno principalmente all'adozione di un metodo unico di coreografia, ad uso di tutti i corpi di ballo del mondo.

— A Berlino verrà fondato, da un gruppo di socialisti, un nuovo teatro libero popolare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 14 settembre 1891 – Esalt. della S. Croce.

Leva il sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Leva la luna alle ore 4.34 s. — Tramonta alle 0.22 m.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Settembre 1891.

Europa pressione anticiclonica intorno Polonia, leggermente bassa occidente e Mediterraneo occidentale. Varsavia 771, Corogna, Brest 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, levante forte Sud Sardegna, venti deboli altrove, temperatura piuttosto elevata.

Stamani: cielo nuvoloso Sud, generalmente sereno altrove, levante Sud Sardegna, venti deboli settentrionali versante Adriatico, barometro 765 a 766 Nord, 764 a 765 Sud continente e Sicilia, leggermente depresso 762 Sardegna. Mare agitato Capo Spartivento calmo altrove.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante, cielo generalmente sereno, temperatura piuttosto ancora alta.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	26.8	15.6	Roma	28.0	15 5
Venezia	25.6	16.4	Foggia	27 6	17 8
Torino	24.5	16 5	Bari	24.3	16 5
Firenze	28.4	13.6	Napoli	26 9	19 9
Ancona	26.0	19.6	Cagliari	29.6	19.7
Perugia	25.6	15.9	Palermo	30.1	18 0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	18 9	Budapest	12 7	Zurigo . . Gr.	13 8
Pietroburgo	6 6	Trieste	20 4	Lugano	19 0
Mosca	1 3	Madrid	18 9	Ginevra	14 0
Odessa	10 3	Lisbona	—	Costantinop.	20 9
Amburgo	12 3	Parigi	14 0	Malta	23 9
Praga	10 8	Nizza	20 5	Algeri	—
Vienna	11 0	Monaco	12 9		

MONOVERBO

ne b. le

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
COLONNA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un tempio massonico.

Si ha da Chicago che i piani per il nuovo Oddfellows' Temple (Tempio di una delle tante Società massoniche) sono già stati preparati.

L'edificio principale si innalzerà sopra un terreno lungo 223 piedi e largo 177 e consterà di 14 piani.

Al di sopra vi saranno altri 6 piani, formanti una croce quadrata, lasciando cioè vuoti gli spazi agli angoli dell'edificio principale.

Finalmente, sopra questo secondo edificio, sorgerà una torre con altri 14 piani.

L'altezza totale sarà di 556 piedi.

Il costo del fabbricato è calcolato a 7,500,000 dollari.

Inglesi ed indiani.

Il governo inglese, per sbarazzarsi dei serpenti che pullulano nelle Indie, dà dei premi per la loro distruzione.

Ma questo sistema produce risultati contrari alle buone intenzioni.

Infatti gli indigeni, per guadagnare il premio promesso, allevano dei serpenti, che uccidono in seguito come se li avessero trovati accidentalmente... ed intascano le indennità!

Edison romanziere.

Edison sta scrivendo, assieme a G. P. Lathrop, un romanzo, che servirà a magnificare i miracoli dell'elettricità.

Scopo di Edison è di descrivere l'avvenire dell'elettricità e come essa nel XXV secolo avrà trasformata tutta la vita umana.

Edison stesso fornirà i disegni e le illustrazioni per questo romanzo « elettrico », che riuscirà del massimo interesse.

Esposizione nazionale di Roma

22.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 618.800.

Raccolte dal Messaggero:

Zerti Costantino L. 100 — Picconi Augusto 100 — Delle Piane Serafino 100 — Delle Piane Vincenzo 100 — Maurizzi Augusto 100 — Cecchi Pasquale 100 — Rendini Luigi 100 — Amanti Ilario 100 — Leto Giovanni 100 — Micheli Angelo 100 — Trabalza Marziale 100 —

Raccolte dal Sottocomitato del rione S. Eustacchio:

Settimi Giacomo L. 100 — Salvadori Baschieri ing. Ciriaco 100 — Brancaleoni Gustavo 100 — Moretti Giacomo 100 — Firrao notaio Tito 100 — Raffo Giovanni 100 — Becchini ing. Piero 100 — Cristofanelli ing. Bruno 100 — Gentili ing. Umberto 100 — Manzetti ing. Alessandro 100 — Secreti ing. Umberto 100 — Ferraguti Gualtiero 300 — Negri Tito 200 — Pampiglione Giuseppe 100 — Dolazza Alessandro 200 — Casorati Arturo 100 — Delfini notaio Filippo 100 — Malfatti Francesco 200.

Raccolte dal Sottocomitato del rione Esquilino:

Pieroni Alfredo L. 100 — Scini Pietro 100 — Mamini Antonio 100 — Rubini avv. Francesco 100 — Santarelli Remo 100 — Bonanni Alfonso 100 — Pacorella cav. Gaetano 100 — Porro conte Luigi 100 — De Brù Massimo 100 — Marincola di S. Floro cav. Evelino 100 — Paganetti Giulio 100 — Bajardi Francesco 100 — Franco comm. Emanuele 200 — Fratoddi Nazzareno 200 — Cacciami Francesco 100 — Rossi Giovanni 100 — Bori Bernardo 100 — Carli Giacomo 100 — Cacciami Paolo 100 — Cacciami Felice 300 — Fabri Carlo 100 — Albertini Giuseppe 1000 — Albini cav. Augusto 200 — Montesi Lorenzo 100 — Emy Delfino 100 — Domenichini Lorenzo 100 — Lossi Jacopo 100 — Cocchetti Francesco 100 — Mascioli Venanzio 100 — Cingolani Giuseppe 100 — Gaetani Lorenzo 100 — Bonafede Giuseppe 100 — Ditillo Pietro 100 — Pellegrini Raffaele 100 — Colella Alessandro 100 — Angelini Umberto 100 — Macrini Raffaele 100 — Nardinecchi Elena 100 — Buratto Ferdinando 100 — Alegiani Paolo 100 — Colafranceschi Pietro 100 — Vetriani Mario 100 — Vetriani Giuseppe 100 — Spadoni Virginia 100 — Frioli Leopoldo 100

L. 623,200
a fondo perduto » 44,605

Totale L. 667.805

(Il seguito ad altro giorno).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,5 — minimo 15.5.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere Pie:

Genzano - O. P. Moretti Truzzi. — Approva il consuntivo 1890.

Genazzano - Istituto S. Vannutelli. — Approva il consuntivo 1889.

Barbarano - Congregazione di carità. — Approva il capitolato per l'esattoria.

Civitavecchia - Ospedale della Concezione. — Autorizza il mutuo di L. 15,000 per complemento dei lavori nella casa in via S. Gallo.

Proceno - Congregazione di carità. — Autorizza l'accettazione del legato Alberti, con obbligo di rinvestimento in rendita nominativa.

Tolfa - Congregazione di carità. — Autorizza una proroga al pagamento del debito Bonizi.

Viterbo - Congregazione di carità. — Approva l'aumento di stipendio accordato al segretario.

Viterbo - Orfanotrofio Div. Provvidenza. — Autorizza il rinvestimento di danaro disponibile.

Viterbo - Congregazione di carità. — Approva la nomina di una sottomaestra.

Roma - Orfanotrofio di Termini. — Autorizza la licitazione privata per fornitura di generi alimentari e legna da ardere; e la trattativa privata per fornitura di scarpe.

Alatri - Ospedale S. Benedetto. — Respinge il ricorso Villa per pretesa reintegrazione di lire 537,50 che si vorrebbe sostenere esserai pagate in più nella redenzione di un censo.

Acquapendente - Congregazione di carità. — Autorizza il rinvestimento di una somma di danaro in aumento di bestiame di dote di fondi rustici.

Roma - Ospizio S. M. in Aquiro. — Autorizza la trattativa privata per affitto di fondi urbani col ribasso del 20 0[0 sulle attuali pigioni, a condizione che i contratti non superino i 5 anni e la somma di L. 10,000.

Chi va e chi viene. — Giunsero in Roma i senatori Longo e Parenzo e gli on. Casialdi, Mirabelli, Diligenti, Gallo, Di Camporeale, Zeppa, Guglielmini, Curcio, De Maria, Bonghi e S. E. l'on. Crispi.

Partirono il sen. Bertolè-Viale e gli on. Mirabelli, De Blasio V., Picardi e Chiala.

Il Questore di Roma, comm. O. Felzani, ieri sera giunse in Roma, col treno delle 1040.

Gli intendenti di finanza — Per disposizione del Ministero di grazia e giustizia è stata delegata agli intendenti di finanza l'approvazione degli atti d'affitto di beni rustici ed urbani o di prestazione in natura di spettanza del Fondo per il culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma, e ciò tanto nel caso d'aggiudicazione in seguito a pubblici incanti, come in quello di licitazione e trattativa privata.

E' però sempre riservata all'amministrazione centrale l'approvazione degli atti stipulati davanti all'intendente e quelli pei quali il regolamento generale di contabilità richiede il preventivo parere del Consiglio di Stato.

Caldaie a vapore — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica un decreto reale, con il quale è stata eretta in ente morale l'Associazione fra i possessori di caldaie a vapore nel Lazio e nell'Umbria.

Società per il bene economico di Roma. — La riunione della sezione amministrativa di questa Società riuscì ieri sera abbastanza numerosa.

Datasi lettura dal relatore avv. Tutino della relazione circa la responsabilità dello Stato per i danni cagionati dallo scoppio della polveriera di Vigna Pia, dopo breve discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, approvata la relazione, invita la presidenza a mettere a disposizione dei proprietari danneggiati la relazione medesima, affinchè se ne valgano, ove lo credano, a tutela dei loro diritti e nei modi che crederanno più idonei per farli valere. »

All'unanimità e con acclamazione si confermò a presidente della sezione il barone G. Giordano-Apostoli, incaricando la presidenza provvisoria di far pratiche presso il medesimo perchè desista dalle sue dimissioni.

Conferenze sull'igiene e sull'educazione infantile — Ieri, alle 2 pom., come avevamo annunziato, si inaugurò il corso delle conferenze per le direttrici e per le maestre degli asili d'infanzia. Vi intervennero, oltre le interessate direttamente al corso, molte maestre elementari, parecchie madri di famiglia e non pochi cultori della pedagogia infantile: fra tutte più che duecentocinquanta persone.

Il dott. Luigi Concetti, specialista per le malattie dei bambini, è stato incaricato dal ministero della parte igienica; la signora Amalia Schiavetti-Mezzabotta, egregia direttrice di una delle nostre scuole municipali, svolge la parte teorica dell'educazione infantile, ed è coadiuvata per la parte pratica dalla signorina Lidia Luini, onore anche questa delle scuole di Roma.

Inaugurò il corso la signora Schiavetti parlando sul primo tema proposto dal ministero, con quella competenza che tutti le riconoscono, e riscuotendo vivissimi applausi.

Alla conferenza teorica tennero dietro le esercitazioni pratiche, nelle quali la signora Luini dimostrò una rara abilità.

Da ultimo il dott. Concetti, usando una forma facile e piana, intrattenne il numeroso uditorio impartendo nozioni di anatomia e fisiologia del bambino, riguardanti lo sviluppo del sistema osseo e muscolare.

Domani la conferenza di pedagogia teorica avrà luogo dalle 3 alle 4; quella d'igiene dalle 4 alle 5.

Nozze. — Il maestro di musica, Lorenzo Margottini di Palombara Sabina, allievo dell'Accademia di S. Cecilia, che da circa due anni dirige un istituto musicale a Cartagena nella Colombia, si è sposato ad una delle più distinte signorine di quella città.

Il Margottini in questi giorni essendo di passaggio in Roma si è recato a riabbracciare i suoi genitori a Palombara, ricevendo dai suoi concittadini le più festose accoglienze.

Pellegrinaggi — E' atteso in Roma anche un pellegrinaggio canadese, diretto e guidato dal cardinale Taschereau, il quale si unirà al pellegrinaggio internazionale della gioventù cattolica.

— L'organizzazione definitiva dei quattro primi gruppi del pellegrinaggio cattolico-operaio francese è così stabilita:

Il primo gruppo partirà da Parigi il 14 settembre e giungerà in Roma il 16, dove rimarrà dal 17 al 21.

Il secondo gruppo partirà da Marsiglia il 16 e giungerà a Roma il 17, fermandosi dal 18 al 22.

Il terzo gruppo partirà da Parigi il 16 e giungerà il 18 a Roma, dove si fermerà dal 19 al 23.

Il 24 partirà da Lione un altro gruppo che giungerà il 25 a Roma, trattenendovisi fino al 30.

Un altro gruppo partirà da Parigi il 22 per arrivare il 24 a Roma, dove soggiornerà fino al 29.

— La Società delle ferrovie ha disposto che i treni speciali conducenti i pellegrini entrino in una gara speciale della nostra stazione, ed ha messo a disposizione della Commissione pontificia dei pellegrinaggi alcune sale ove verranno ricevuti i pellegrini e distribuiti nei diversi gruppi.

Le autorità poi tanto ecclesiastiche che laiche che giungeranno in Roma in occasione dei pellegrinaggi saranno ricevute alla stazione dalle Commissioni in alcune sale speciali.

— L'entrata ai Musei del Vaticano, sarà gratuita pei pellegrini dalle 9 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

L'ingresso sarà dalla prima loggia, ove ciascun pellegrino dovrà mostrare il biglietto di riconoscimento.

Le direzioni dei pellegrinaggi dovranno informare la direzione del Museo dei giorni in cui avrà luogo la visita, che, possibilmente, sarà fatta in gruppi di 50 o 60.

Servitù militari. — Tutti i proprietari dei fondi circostanti per un raggio di un chilometro dal forte Prenestina sono invitati a trovarsi, alle ore 9 ant. del giorno 21 corrente, nella casa del genio militare, sita alla gola del forte suddetto, ove pure si troveranno un delegato del sindaco, il

direttore del genio militare ed un ingegnere civile della provincia, per addivenire in contraddittorio coi proprietari stessi alle operazioni di tracciamento sul terreno delle zone di servitù militari in relazione alle opere militari suddette, con avvertenza che malgrado la mancanza degli interessati o di alcuno di essi, si procederà ugualmente alla suaccennata operazione.

L'assegna del bestiame e delle semenze. — Per disposizione del sindaco tutti i detentori, conduttori o proprietari del bestiame detenuto o mantenuto nell'Agro romano nel suburbio o nell'interno della città dovranno « entro il termine di giorni quindici, stabilito dal regolamento, a cominciare dal primo ottobre prossimo » denunciare « all'Ufficio Tasse in Campidoglio » la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono a qualunque titolo, il tempo della dimora nel Comune, nonchè la località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1891-92 cioè dal 1° ottobre 1891 al 30 settembre 1892. A tale effetto dovranno ritirare presso l'ufficio suddetto analoga scheda a stampa che dovrà riempita e firmata, dovrà essere restituita all'ufficio medesimo che ne rilascerà ricevuta.

Non saranno compresi nella denuncia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno o suburbio di Roma e che si trovano di già assoggettati alla tassa speciale.

Insieme alla denuncia del bestiame sarà pure presentata da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame e proprietari o affittuari delle tenute e pediche nelle quali trovasi il bestiame, l'assegna dei pascoli e delle semenze fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegna entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e pediche dell'Agro romano che non hanno bestiame.

Le vendite che si operassero posteriormente alla relativa assegna dovranno essere denunciate all'ufficio dentro otto giorni dalla data del relativo contratto.

Per il bestiame che sarà introdotto « dopo la prima quindicina del mese di ottobre » nell'Agro romano come per le bestie che saranno acquistate o aggiunte lungo l'anno fra le quali quelle che cessano di esser lattanti non che per le bestie che assegnate in prima stagione in una categoria di tassa passano durante l'annata agraria in un'altra, la denuncia dovrà farsi entro il termine di giorni 8 dall'avvenuta introduzione, acquisto, aggiunta o passaggio.

Entro lo stesso termine di giorni 8 dovrà pure denunciarsi, qualora avvenga, il cambiamento del pascolo dalle località assegnate a quelle in cui il bestiame è stato trasferito.

Come alla denuncia di cui sopra devesi presentarsi, « per il bestiame proveniente da altri Comuni, » il certificato del Comune, nel cui territorio il bestiame ha precedentemente pascolato, rilasciato dalla competente autorità ed indicante la data della partenza, il numero e la specie del bestiame.

Non presentandosi tale certificato all'atto della denuncia, il bestiame, per gli effetti della tassa, sarà considerato come introdotto nel territorio comunale di Roma fin dal principio dell'annata agraria, nonostante qualunque certificato che per lo stesso effetto si volesse produrre in seguito.

Il bestiame che sarà rinvenuto fuori di assegna, sarà parimenti considerato come immesso nel territorio romano fin dal principio dell'annata agraria malgrado qualunque certificato che in seguito alla contravvenzione venisse prodotto.

Quando a causa di pascolo il bestiame assegnato sia traslocato dall'Agro Romano ad altro territorio prima del tempo per cui venne tassato, dovrà essere denunciata la partenza all'ufficio suddetto cinque giorni prima che avvenga per essere constatata dagli agenti comunali. Però perchè possa farsi luogo allo sgravio della relativa tassa dal giorno successivo a quello della partenza del bestiame, dovrà presentarsi o farsi pervenire all'ufficio stesso, entro quindici giorni, il certificato del Comune in cui il bestiame è stato traslocato, constatante il numero la specie e l'avvenuta introduzione del medesimo in quel territorio.

In mancanza della denuncia o del certificato nei termini stabiliti, il bestiame, per gli effetti della tassa, si avrà come permanente nell'Agro Romano.

Per il bestiame fidato come per il bestiame che si convenisse di altrui proprietà, s'intendono solidalmente obbligati e responsabili il ritentore proprietario od affittuario della tenuta ed il proprietario del bestiame tanto per la prescritta assegna, quanto per il pagamento delle relative tasse e multe.

I possessori o detentori di bestiame, che nel termine assegnato non avranno data la denuncia o l'avranno presentata infedele, saranno tenuti al pagamento di una multa, la quale potrà estendersi fino alla metà della tassa che, fatte le opportune verifiche, sarà loro assegnata pei capi non denunciati.

I contravventori alle altre disposizioni della presente notificazione incorreranno nelle penalità stabilite a forma di legge.

La tassa potrà esser corrisposta in via di abbonamento da convenirsi in base alle norme stabilite dalla deliberazione consiliare e previa domanda in carta bollata dell'interessato, da presentarsi insieme all'assegna del bestiame e delle semenze nel termine prescritto come agli articoli precedenti.

Però, finchè l'abbonamento non sia convenuto, il contribuente deve denunciare e documentare il successivo movimento del bestiame nei modi e termini stabiliti perchè in ogni caso possa liquidarsi la tassa nelle vie ordinarie.

Ricchezza mobile. — Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che presso l'ufficio tasse in Campidoglio trovasi depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi, distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio o rettificate dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti, eccettuati i giorni festivi, il cui orario è limitato dalle ore 10 ant. all'una pom.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, per i quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'ufficio, riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorrerà per loro il termine di venti giorni, quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Moglie terribile. — La scorsa notte, certa Giovagnoli Ginevra, di anni 28, da Monterotondo, venne a rissa col marito Ferdinando di anni 30.

La donna armatasi di un trincetto feriva con due colpi il malcapitato marito, che alla Consolazione, dove venne trasportato, fu giudicato guaribile in giorni 15 con riserva.

La feritrice fu arrestata.

Tra marinai. — Calandra Filippo, di anni 57, da Castellamare del Golfo, fu ieri arrestato a Ripa Grande, perchè, con un colpo di coltello, feriva Muamo Mario, di anni 28, suo compaesano e capitano della barca « Immacolata Maria. »

Il Muamo ne avrà per una dozzina di giorni.

La fucilata dell'altro ieri. — Si è stabilito che l'autore del ferimento, in persona del ragazzo Palombi Giuseppe, che ieri l'altro fu colpito da una fucilata, mentre tentava rubare dell'uva in una vigna fuori Porta S. Pancrazio, è un tal Severini Luigi, di anni 31, da Roma, negoziante di frutta.

Il bestiale guardiano è tuttora latitante.

Ladri ed arresti — Latini Nazzareno, di anni 26, Latini Carolina, di anni 24 da Matelica, e Longhi Adele, di anni 28 da Castel S. Angelo, furono arrestati in via del Cedro n. 2, pianoterra, perchè avevano rubato ad Inchi Giovanni, di anni 54 da Venezia, abitante in via Cinque Lune n. 9, 1° piano, dei tessuti del valore di L. 5500. Furono sequestrate presso i detti individui alcune polizze del Monte di Pietà rappresentanti i pegni della roba rubata.

— Perchè autore di furto di un portafogli contenente L. 230, commesso in via del Teatro Valle n. 44, a danno del negoziante Caradonna Luigi, fu ieri arrestato Saltelli Luigi, di anni 51, da Fermo, muratore.

— Fu sorpreso ed arrestato la notte scorsa certo Ceccarelli Nunzio, di anni 31, da Bagnoli del Trigno, mentre era intento a scassinare la vetrina del negoziante Cirignoli, in via del Teatro Valle n. 54.

Fu sequestrato uno scalpello.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Valle. — Nel *Gringoire* Ermete Zacconi dette alla sua parte di protagonista una interpretazione fine, efficace e potentemente drammatica da commuovere ed entusiasmare ad un tempo.

Seguì la brillante *pochade* il *Fu Toupinet* che destò molta ilarità.

Questa sera Virginia Marini reciterà *Messalina*, uno dei lavori del Cossa, che essa sola recita divinamente. (Bito) sarà Ermete Zacconi.

Domani l'*Onore* di Suddermann e la settimana spettacolo d'onore del brillante Sichel.

Quirino. — Molti applausi e feste iersera alla prima rappresentazione dell'*Ernani*.

Il baritono Aurelio Viale dovè replicare il bellissimo finale del terzo atto, da lui cantato con molta grazia ed accuratezza.

Alla fine tutti gli artisti dovettero presentarsi alla ribalta.

Quest'oggi *Il Barbiere di Siviglia* nella rappresentazione diurna e replica dell'*Ernani* in quella serale.

Politeama Romano. — In questo popolare teatro di Trastevere, iersera, vi fu la prima rappresentazione della genialissima opera comica *Crispino e la Comare*.

Sebbene non potessimo assistere a tutta la rappresentazione, pure da quelle poche scene che vedemmo possiamo con ragione affermare che l'esecuzione è felice da parte di tutti gli artisti.

Infatti lo stesso pubblico ci dà conferma di ciò cogli applausi caldi e sinceri, che prodigò a tutti gli artisti.

Quest'oggi due rappresentazioni del *Crispino*.

Orti di Muzio Scevola. — Don Peppino Petrone è sempre l'artista simpatico per eccellenza. Le sue gaie canzonette, il suo elegante costume, il suo affascinante e graziato modo di cantare lo fanno caro ed apprezzato. Questo Nestore dei canzonettisti moderni, stasera insieme ad altri artisti, ci darà uno spettacolo *monstre*.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio ha ieri ricevuto alla Consulta i membri del Corpo diplomatico presenti a Roma.

E' giunto a Roma e preso alloggio all'*Hotel Roma* il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Londra.

Unione ferroviaria internazionale.

A partire dall'11 corrente, il Belgio, la Grecia, la Romania e la Serbia sono entrati a fare parte dell'unione per la chiusura dei carri da strade ferrate in transito internazionale.

In Africa

Il colonnello Tarditi Cesare, comandante il 10° bersaglieri, è stato comandato presso il comando delle truppe in Africa a disposizione del governatore dell'Eritrea.

Il colonnello Tarditi avrà la Presidenza del tribunale militare che deve giudicare Livraghi e Cagnassi.

Per l'Esposizione di Roma.

Col regio decreto del 7 corrente è stato riconosciuto come ente morale il Comitato generale costituitosi in Roma, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, per effettuare in Roma un'Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale, dal novembre 1895 al giugno 1896.

Onorificenze.

I generali Poninski e Sachero furono insigniti della gran croce della Corona d'Italia; i generali Ratti, Lanzavecchia di Buri, Albini, Quadrio, Randa, Martini nominati grandi ufficiali mauriziani; i generali Finazzi e Raccagni grandi ufficiali della Corona d'Italia; e i generali Grimaldi, Rossi, Zanardi Landi, Calcagnini Estense, De Maria, Doix, Giolitti, Sironi nominati commendatori dell'ordine mauriziano.

I reali di Rumania.

(S) **Venezia**, 13. — Nessun cambiamento si è verificato in questi ultimi giorni nello stato di salute della Regina di Rumania.

Il processo della malattia è lentissimo e quindi le variazioni si succedono insensibilmente. Se la malattia entrerà in una nuova fase, si faranno nuove comunicazioni.

Nessuna disposizione è stata finora presa per la partenza di Re Carlo.

R. Navi armate.

(S) **Maddalena**, 13. — E' partita la R. nave *Ancona*, diretta al Golfo degli Aranci.

(S) **Spezia**, 13. — Sono partite le corazzate *Vesuvio* per Portolongone, *Piemonte* per Livorno, e *Fieramosca* per Maddalena.

I funerali del senatore Castagnola.

(S) **Genova**, 13. — Il trasporto della salma del senatore Stefano Castagnola fu imponente.

V'intervennero senatori, deputati, tutte le autorità civili e militari, la Magistratura, l'Università, gli studenti, gl'impiegati, le Associazioni con bandiere e i pompieri.

Un battaglione di fanteria, con bandiera e musica, rese gli onori militari alla salma.

Lungo le vie percorse dal corteo funebre c'era una folla immensa.

Nella camera mortuaria parlarono il Regio Commissario, l'on. Podestà per il Senato, l'on. Berio per la Camera dei deputati, il prof. Ponsiglioni per l'Università, il Prefetto a nome del Governo ed altri.

(*Nostri dispacci*).

Genova, 13, ore 16,10 — Alle ore 9,30 ant., i pompieri trasportarono la salma del compianto senatore Castagnola a piazza Fontane Morose, ove l'attendeva il carro.

Il corteo si formò nell'ordine che vi telegrafai ieri, percorrendo via Carlo Felice, via Roma, piazza Corvetto e le vie Serra, Galata e Pila, stipate da una folla immensa.

Il feretro era coperto dall'ermellino universitario, dalle insegne del defunto, da corone ricche e numerosissime.

Di queste ultime, oltre quelle del carro ne notai due carrozze piene.

Vedo fra gli intervenuti i senatori Casareto, Giacomo Doria e Podestà; i deputati Tortarolo, Berio, Farina e Ponsiglioni.

Segue gran numero di professori, avvocati, magistrati, ufficiali, ecc.

Giunti alla Camera mortuaria, il feretro viene deposto sul piazzale esterno.

La truppa e i pompieri rendono gli onori.

Apre i discorsi il R. Commissario marchese Garroni. Segue Podestà in nome del Senato, Berio in nome della Camera, Ponsiglioni per l'Università, l'avv. Boraggini per l'ordine degli avvocati, due studenti in nome dei compagni e infine il prefetto in nome del governo.

Ognuno degli oratori rilevò tutte le virtù, l'attività e la cortesia che l'illustre estinto portò in ogni ufficio che coperse.

Si è notato l'insistenza dei discorsi sopra il ricordo che il senatore Castagnola faceva parte del governo quando si conquistò definitivamente Roma, capitale d'Italia.

Terminati i discorsi, la salma si ripone nel carro ed è portata a Staglieno, ove verrà tumulata in un posto distinto assegnatole dal municipio.

Informazioni Estere

Congresso cattolico.

(S) **Malines**, 12 — Il Congresso cattolico è stato chiuso oggi.

Manovre austriache.

(S) **Bistritz**, 12 — L'imperatore Francesco è qui arrivato, accompagnato dai ministri Szapary, Fejervary, Szogyenyi e dagli addetti militari delle Ambasciate tedesca ed italiana.

L'accoglienza fu entusiastica.

Manovre francesi.

(N) **Parigi**, 13, 5,8 pom. — Si ha da Brienne che il combattimento di questa notte è riuscito ammirabilmente. Alle 2 1/2 del mattino tutte le colonne si mossero in ordine perfetto. Le truppe erano piene di ardore e respinsero con slancio il nemico dalle sue posizioni.

Il combattimento durò sino alle 6 e mezzo.

Oggi riposo; domani le truppe continueranno la marcia verso il Nord.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 12, 5.30 pom. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza avrà luogo probabilmente il 4 ottobre.

— E' sbarcato oggi a Marsiglia l'esploratore Trivier, reduce da un giro nell'Africa.

Egli partì da Libreville nel Congo francese, poi andò al Capo di Buona Speranza, a Lorenzo Marquez, a Zanzibar e a Porto Said.

Il signor Trivier studiò tutta la costa dal punto di vista commerciale.

(N) **Parigi**, 13, 12,40 pom. — Il vescovo di St. Claude funzionerà ai funerali di Grévy.

— Il *Gaulois* afferma che il Governo è attualmente deciso a far rappresentare il *Lohengrin* mercoledì ed i giorni seguenti.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Siècle* assicura che l'inaugurazione del monumento del generale Garibaldi a Nizza è stata definitivamente fissata al 4 ottobre per convenienze personali di Rouvier, il quale non può recarsi a Nizza durante il mese di settembre.

Il *Siècle* si dice autorizzato a dichiarare formalmente che, nelle trattative fra Freycinet e la città di Nizza, non fu mai controversa la questione della data dell'inaugurazione.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Gil Blas* ed altri giornali accusano l'ex-ministro degli esteri, Flourens, di favorire i movimenti di protesta contro la rappresentazione del *Lohengrin*, mediante notizie fantastiche, dirette dalla Germania ad una Agenzia protetta da lui, che essendo direttore del giornale *Le National*, non ha cessato di opporsi alla rappresentazione del *Lohengrin*.

Si rilevano la persistenza di false notizie sparse da poco periodicamente a Parigi sugli affari della Germania, specialmente riguardo alla salute dell'Imperatore Guglielmo e le informazioni ostili alle finanze italiane.

Nessuno prende sul serio tali voci che poterono trovare qualche credito soltanto mercè il patronato attribuito a Flourens, che è noto pel suo perpetuo bisogno di fare parlare di sè, ciò che permette di apprezzare il valore di tali notizie fantastiche.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 12, 9,35 pom. — La *Posener Zeitung* pretende sapere, da ottima fonte russa, che lo Czar e la Czarina, fra quattro o cinque giorni, si recheranno a Berlino e che l'Imperatore Guglielmo, dal canto suo, assisterà poi a Pietroburgo alla celebrazione delle nozze d'argento dei Sovrani.

E' inutile dire che questa notizia non trova alcun credito.

Si sa intanto per certo che l'Imperatore tornerà alle manovre soltanto il 20 corrente.

Anche le notizie allarmanti del *Times* e del *Romanul* e quella della *Koelnische Zeitung*, secondo la quale il ministro della guerra in Russia ricerca medici con grande premura, sollevano dubbi circa la loro veridicità o si considerano come poco importanti.

Si continua a non credere che vi sia pericolo prossimo di guerra.

D'altra parte non si dubita che l'azione diplomatica delle potenze continuerà ancora.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 13, 12.15 pom. — Riguardo al pessimismo che regnava negli ultimi giorni nella stampa europea, e specialmente nei giornali di Berlino e di Vienna, si constata che nei circoli governativi e diplomatici si ritiene che la situazione non si sia aggravata ed esige soltanto una certa vigilanza.

— Da varie parti si conferma che l'imperatore Guglielmo ha riportato una impressione eccellente dalla visita delle truppe austriache.

Anche in un colloquio a Monaco l'imperatore si è espresso con parole di caldo elogio delle truppe austriache.

— Aumentano i sintomi che lasciano prevedere che la Delegazione ungherese farà una forte opposizione agli annunciati aumenti del bilancio della guerra.

Anche i giornali ufficiosi di Budapest domandano una riduzione considerevole delle nuove domande preventivate in 18 milioni di fiorini.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Newcastle**, 12. — Oggi il Congresso delle *Trades Union* si è chiuso dopo di avere approvata una mozione favorevole all'aumento del numero dei deputati operai al Parlamento.

(N) **Londra**, 13, 2 pom. — E' stato pubblicato il programma di una Società di colonizzazione ebraica, formatasi ultimamente a Londra.

Lo scopo di questa Società è di facilitare l'emigrazione degli ebrei dal vecchio continente verso il Nuovo Mondo e il suo capitale, fissato a due milioni di lire sterline, è diviso in ventimila azioni di cento lire sterline ciascuna.

Avendo l'associazione esposto al ministero del commercio che lo scopo, che essa si propone, è puramente umanitario e religioso, essa è stata registrata come Società « Limited. »

SPAGNA

(N) **Madrid**, 13, 2 pom. — Si ha da Santander che quanto prima sarà offerto colà un banchetto al signor Sagasta, capo del partito liberale.

L'antico presidente del Consiglio pronunzierà un discorso sulla politica del gabinetto conservatore.

SVIZZERA

(S) **Losanna**, 12. — Il Consiglio di Stato ordinò l'espulsione dal territorio vodese di Ferdinando Germani, suddito italiano, redattore del giornale socialista intitolato: *L'italiano all'estero*, per diffamazione ed oltraggi verso il giurì.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 13, 2,20 pom. — La federazione operaia del Centro ha fatto distribuire venticinquemila copie di un manifesto agli operai.

Questo manifesto ricorda l'ultimo sciopero, che condusse ad una prima vittoria contro la borghesia censita e capitalista. Esso fa poi un appello energico in favore della solidarietà operaia.

Tutti gli operai debbono sindacarsi per combattere l'ingiuria e la calunnia e le diminuzioni di salario ingiustificate.

« L'ora dell'azione è vicina — soggiunge il manifesto — compagni, ciascuno al suo posto, e la vittoria è nostra! »

STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 12, 2,10 pom. — Si ha da Cettigne che alla riva destra del Bojane, nel territorio montenegrino, è stato fatto un importante sequestro.

Gli oggetti sequestrati comprendevano 289 fucili, 270 revolvers, 136,000 cartuccie e 105,000 berretti, il tutto nascosto in un magazzino segreto, appartenente ai Malissori, la tribù albanese di frontiera, che ha dato da ultimo motivo a tanta agitazione.

(S) **Vienna**, 12 — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

« Il Sultano, dopo l'ultimo Selamlik, ricevette nel palazzo di Yildiz, il ministro bulgaro degli esteri, Grecoff. L'accoglienza fu cortesissima, ed il Sultano diede a Grecoff una preziosa tabacchiera.

« La spiegazione più probabile della permanenza di Grecoff a Costantinopoli è la nomina di un rappresentante ottomano a Sofia di un rango superiore a quello dell'attuale. Il compimento di tal desiderio sarebbe stato rimandato in seguito ai recenti cambiamenti nel ministero ottomano. »

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 13, 1,10 pom. — Nella provincia di Tausboff, dove la miseria cagionata dalla cattiva raccolta è estrema, gli abitanti più ricchi, d'accordo colle pubbliche istituzioni e coi *clubs*, hanno deciso di consacrare una parte delle loro rendite per l'anno corrente a sollievo dei bisognosi.

I membri degli Zemstros, o assemblee provinciali e distrettuali, hanno altresì risoluto di tenere una riunione generale per stabilire un piano comune di azione, onde assicurare la provvista di una sufficiente quantità di vettovaglie per gli abitanti più poveri.

ORIENTE

(S) **Vienna**, 12. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: « Il vapore *Samos*, diretto dal Pireo a Taganrog (Mare di Azoff), volendo sbarcare viaggiatori nei Dardanelli senza osservare le formalità prescritte, è stato fermato dalla corazzata *Mahmoudie*. Un viaggiatore, che era già sbarcato, venne arrestato. »

(N) **Berlino**, 12, 5,8 pom. — Le *Hamb. Nachrichten* ricevono da Costantinopoli una nuova versione sul cambiamento ministeriale. Kiamil pascià, avrebbe dato nascostamente grosse somme a Mohamed, fratello del Sultano e quindi erede presuntivo al trono. Il Sultano risaputolo licenziò Kiamil e fecelo guardare a vista.

Si nota intanto che il nuovo Gran Visir Djevad pascià ricevette l'inviato bulgaro, Vulkovic assicurandolo dei buoni sentimenti della Porta.

(N) **Vienna**, 12, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che una banda di briganti sorprese la città di Pualkoi, presso Adrianopoli e cominciò a saccheggiare le case.

Subito dopo arrivò un distaccamento di truppe e li cacciò via.

Dopo uno scambio di fucilate i briganti riuscirono a fuggire.

(N) **Vienna**, 13, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che il nuovo Gran Visir Djevad pascià ha telegrafato al governatore generale di Candia, che il Sultano ha concesso il suo perdono a nove candiotti cristiani, che erano in prigione, e agli esiliati che furono condannati da una Corte marziale alla Canea per aver preso parte alle ultime agitazioni.

AFRICA

(N) **Berlino**, 12, 9 pom. — La spedizione del tenente Zalenski contro Valehe è finita con un disastro.

Due ufficiali, un sottufficiale e sei soldati bianchi morirono. Quattro rimasero prigionieri.

La spedizione del tenente Schmidt contro Mefiti riuscì infruttuosa.

S. U. D'AMERICA

(N) **New-York**, 12, 8 ant. — Ha avuto luogo a Rochester la seduta della Convenzione repubblicana nello Stato di New-York.

Assistevano 771 delegati.

Di queste 669 si sono pronunziati per la candidatura presidenziale del signor Blaine, 16 per quella del signor Harrison, 3 per quella del signor Forster e 1 per quella del sig. Mac-Kinley.

(N) **New-York**, 13, 8 ant. — Il signor Beniamino Tracy, segretario della marina, ha ordinato di preparare immediatamente, per entrare in servizio, le cannoniere *Yorktown* e *Petrel*.

La prima deve recarsi nel Pacifico, la seconda deve andare a stazionare sulle coste dell'Asia.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 12, 5 pom. — Secondo notizie giunte a New-York, nel terremoto a San Salvador, 40 persone rimasero uccise e 60 ferite.

(S) **Budapest**, 12 — I giornali annunziano che una esplosione è avvenuta in un piroscafo adoperato per scandagli nei lavori di sistemazione del Porto Trajano del Danubio. Vi sono due operai morti e parecchi feriti.

Fortunatamente un altro piroscafo, carico di dinamite, non sofferse danni.

(N) **Parigi**, 13, 1,45 pom. — Un dispaccio ufficiale constata che il terremoto a San Salvador è stato meno disastroso di quanto si credeva.

(S) **Atene**, 13 — Ieri vi fu una collisione fra il piroscafo *Heptanisos*, della Compagnia Ellenica, che entrava nel porto di Syra, ed il piroscafo inglese *Semiramis*. Questo colò a fondo. L'equipaggio fu salvato, ma il carico andò perduto.

Collisione in mare.

Dell'equipaggio del piroscafo *Taormina* sono salvi:

Carlo Tassino, Giuseppe Zacco, Michele Morisco, Gaetano Carofiglio, Saverio De Gioja, Nicola Incontrera, Saverio Niviera, Antonino Di Giulio, Alberto Borghetti, Natale Pavani, Luigi Zennaro, Gaetano Montanaro, Francesco Cama, Francesco Bonomolo, Gaetano Morisco, Leonardo Carofiglio, Michele Orlando, Giuseppe Diana, Placido Leone, Giandomenico Spinelli, Antonio Casicone, Benedetto Zamo, Antonio Pellegrini, Lorenzo Cardinale, Angelo Pirricone, Giacinto Pecora, Carlo Penso, Tommaso D'Andria, Francesco Uniemma, Leopoldo Fagaroli, Silvio Padovan, Francesco Bono, Luigi Del Negro, Domenico Costanzo, Achille Ferroni, Luigi Quintaba e la cameriera.

Sono perduti:

Raffaele Ferroni, Mariano Castrocane, Domenico Morini, Beniamino Belgrano, Vittorio Senarega, Michele Bonajuto, Francesco Ajola, Eugenio Torrente, Francesco Cirillo, Luciano Guadagnini, Tommaso Fracassa, Eugenio Rotta.

E' impossibile ora inviare la nota esatta dei passeggieri salvi o perduti.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 6 al dì 12 settembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da stramo (f. d.)	K.	1 35	1 45
Bovi e vacche da erba	»	1 20	1 40
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 20	1 30
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 50	1 65
Vitelli di campagna »	»	1 35	1 50
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	26 —	26 50
Grano id. id. 2.	»	25 —	25 50
Grano duro indigeno	»	26 50	27 —
Granone nuovo nostrale 2. q.	»	15 —	15 50
Fagioli grossi nuovi	»	33 —	34 —
Fagioli mezzani	»	27 —	28 —
Fagiolina	»	22 —	22 50
Semi di Canepa	»	37 —	38 —
Burro di Milano 1. q.	»	275 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	240 —	— —
Formaggio a marzolina di bufale	»	195 —	— —
Formaggio a marzolina di vacca	»	165 —	180 —
Formaggio pecorino di stagione	»	143 —	145 —
Ricotta a tutta stagione	»	50 —	60 —
Uova in partita	Cento	6 —	6 55

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Il proiettile penetrò fra i due occhi.

Il marchese, fulminato, si curvò in avanti

La testa cadde sullo scrittoio.

Giovanni Rigaud posò la pistola, ancora fumante, accanto al morto.

Una porta si aperse.

Era Joson che accorreva al rumore della detonazione.

— Il signor marchese si è ucciso! — disse freddamente Rigaud.

XVI.

In casa di Maddalena.

Erano tre ore dopo mezzogiorno.

Maddalena, nell'uscire dal palazzo di Blangy, era saltata in una vettura per farsi condurre a casa sua.

Ella sentiva il bisogno di essere sola.

Provava quella stanchezza che si sente dopo una corsa precipitosa, o dopo un lavoro eccessivo eseguito in uno stato di eccitazione morale e di violente energia fisica.

Maddalena era sfinita moralmente, enervata, senza più forza.

Oramai che la sua opera era compiuta, ella si spaventava del male che aveva fatto e delle rovine che lasciava dietro di sè.

Quasi si domandava se aveva il diritto di agire con tanto inflessibile rigore; se non aveva oltrepassato gli ordini di sua madre; e se, fra lei e suo fratello, non era stato quest'ultimo che aveva avuto ragione.

La morte di Maurizio Di Blangy le pesava molto sulla coscienza.

Non cercava neanche a favore di se stessa il sussidio di cavilli o di vane scuse!

Era proprio lei che lo aveva ucciso!

Era proprio lei, che si era preso il gusto di eccitare violentemente la gelosia feroce di Giovanni Rigaud.

Senza dubbio egli esecrava Maurizio e aveva contro di lui antichi rancori.

Ma dall'aver rancore ad uccidere molto ci corre.

E Maddalena non poteva nascondere a se stessa che essa solamente aveva spinto Rigaud a quell'eccesso, facendo traboccare il vaso della sua collera.

Vero è che gli altri lo ignoravano.

Ma essa lo sapeva!

La coscienza le diceva che era stata senza pietà pel figlio del suo nemico, portando fino al parossismo la bestiale passione di Rigaud, per colpire al cuore quella madre che ella voleva schiacciare, come essa aveva schiacciato la sua.

Finalmente, la suprema umiliazione, che aveva inflitta a Francesco Valencourt, il disonore e il fango con cui lo aveva coperto, non gli causavano quella sensazione di benessere e di felicità che ne aveva aspettata.

Ella aveva veduto quei suoi nemici, curvati nella polvere, abbattuti dall'ignominia di una confessione infamante.

Il marchese di Blangy, riconsegnando i testamenti che aveva rubati, riconosceva di avere spogliato una vedova e due orfani, e di avere usurpato perfino il titolo che portava!

Perciò, egli era caduto sotto il peso di tutte le sue viltà e di tutte le sue bassezze.

Eppure, cosa strana, Maddalena si sentiva oppressa dallo stesso colpo!

L'attitudine di suo fratello Filippo, le sue preghiere in favore di Teresa di Blangy, i suoi terrori quando aveva creduto di saperla in pericolo, l'ultimo bacio che le aveva dato nel lasciarla, illuminavano Maddalena sulla violenza della passione con cui suo fratello amava quella ragazza!

E tutto considerato, ella era costretta a convenire che Teresa meritava di essere amata così.

Dunque, nella sua smania di vendicarsi, che cosa aveva fatto?

Ella aveva gettato un lutto indimenticabile su quella casa ormai condannata a eterno rimorso e a perpetua infamia.

E, insieme ai colpevoli, anche gli innocenti erano stati colpiti.

Suo fratello Filippo, così disinteressato, così estraneo ad ogni questione di denaro, così dolce e così leale, potrebbe mai perdonarle il male fatto a quella ragazza, il cui cuore doveva vivamente sanguinare, quando avesse saputo l'obbrobrio di cui erano stati coperti coloro che era abituata a rispettare?

E potrebbe quella fanciulla dimenticare mai che la sorella di Filippo si era mostrata tanto crudele verso lei e verso i suoi?

Perciò Maddalena si sentiva ormai senza forza e senza coraggio.

L'ardore della lotta più non la sosteneva.

Quando la carrozza si fermò a via di Sèze, Maddalena discese vivamente ed entrò nello stanzino della portinaia.

Ella vi era stata preceduta da un biglietto.

Questo non conteneva che poche parole.

« Alle sei verrò in casa vostra.

Adamo Smith. »

Ella salì rapidamente i suoi cinque piani, e si buttò sopra una sedia.

Le idee più confuse le balenavano in testa.

La sua volontà dominante era di sparire prima di aver rivisto nessuno degli spettatori della crudele scena avvenuta nel palazzo della via di Lilla.

Le correva in mente il pensiero di rifugiarsi in qualche convento perduto nelle montagne, e di rimanervi sempre per non dar mai più sue notizie ad alcuno.

Inoltre, una voce interna le diceva che era stata crudele e ingrata con quel Bouraille che era stato tanto buono con lei, e verso suo fratello, che, l'amava con tutte le sue forze.

E sentiva altresì di essere stata ingrata verso quell'eccentrico Adamo Smith che l'aveva aiutata con tutte le sue forze, e il cui amore si manifestava in modo certamente strano, ma vero e sincero.

Maddalena non amava quell'americano, nel senso di quella passione ardente e pazza che spesso si chiama amore, e non è invece altro che una passeggera eccitazione dei sensi.

Però era commossa della simpatia che Smith le dimostrava, tanto da dimenticare per lei i suoi affari, i suoi piaceri, i suoi interessi, per non pensare che a lei e non occuparsi altro che della sua sicurezza.

Ora, adesso più che mai, aveva bisogno di un appoggio.

Dalla lotta che aveva combattuto e a cui si era preparata per lunghi anni, dal trionfo tanto atteso e a cui convergevano tutte le tendenze della sua immaginazione, aveva sperato un godimento profondo, una gioia infinita.

Invece non ne aveva ritratto che una grande disillusione, una stanchezza sconfortante e un vivace rimorso.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

LAGO MAGGIORE

Vendesi **Villa** situata tra Arona e Meina, lungo la strada nazionale del Sempione ed il Lago, in posizione splendida e comoda vicina alle stazioni della ferrovia e dei piroscafi. Superficie venticinque pertiche cintate, accesso carrozzabile, casa civile, casina rustica recentemente costruite, giardino, vigneto, frutteto, bosco, sorgente.

Vendesi **Fondo rustico** (già annesso al Villino Massara ora Dell'Ara) situato sulla collina tra Meina e Dagnente, superficie dodici pertiche cintate, vigna, prato, bosco, piccolo casino, cascina, sorgente. Posizione amenissima, vista stupenda.
Scrivere: **Massara Antonio**, *Viareggio*.

GROTTAMMARE (Marche).

Pensione per forestieri in uno splendido villino a circa 40 metri sul livello del mare, ma vicinissimo alla spiaggia e di facile e comodo accesso, in mezzo a vasto giardino di agrumi e con bellissima vista sull'Adriatico e sulla campagna. La rara salubrità e dolcezza del clima fanno di Grottammare una stazione raccomandata anche d'autunno e d'inverno. Si parla francese, tedesco, inglese. Prezzo della pensione L. 5 al giorno, tutto compreso, eccetto il riscaldamento della camera. Scrivere al signor Giuseppe Gaddoni, Grottammare (Marche). H. 5825 F.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1880.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro***, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Unione dei Fabricanti.

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

Esistenza brillantissima 75 0|0 per anno

ritirabili ogni 3 mesi

A persona intraprendente si offre la rara occasione di assicurarsi una splendida esistenza duratura, partecipando attivamente ad una impresa assai fruttifera e senza concorrenza, concernente un oggetto di consumo di prima necessità. Occorre capitale di L. **15.000** — Guadagno provato per anno **75 0|0** — Ogni rischio escluso.

Ottime referenze e garanzie. Rivolgersi presso **Haasenstein e Vogler**, **Roma**.

GILLI, BEZZOLA e C.

Roma - *Corso Vitt. Em., 45* - ***Roma***

Diretta Importazione

DI

COGNAC HENNESSI - COGNAC MARTELL
COGNAC MEUKOW

1891 MONACO di Baviera.

Esposizione Annuale
DI BELLE ARTI
NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal I. Luglio fino alla fine Ottobre.
L'Associazione degli Artisti di Monaco.

LANE IGIENICHE HÉRION - Venezia

Diploma all'Esp. Naz. d'Igiene - Milano 1891

Eccium! Eccium! Eccium! — Sei raffreddato? — Molto, anzi moltissimo. Io son sempre raffreddato. — Ebbene, io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane **Hérion**, morbide come la seta, e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte il nome di PAOLO MANTEGAZZA.

In **Roma**, vendita presso: M. Beltramo, via Orfani, 87; Giaquinto Alfredo, via dei Pastini; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; A. s E. Fratoddi, Corso, 222; Garrone Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; A. Signorelli, Corso, 98; Cerafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Canepa Domenica, Fontanella de' Borghesi; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Saïd-Suez (quindicinale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantena i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	......	1.12	6.20	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	12.20	3.15	6.33	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	......	2.25	7.4	......	......
Marino-Albano	7.7	9.10	......	3.55	7.17	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.36a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva	7.31a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimento, ed altri annunzi di poco entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Bigiotteria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 580

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spedisconsi gratis.

BANCO PRESTITI In Piazza Monte d'Oro N. 137, si fanno operazioni in ori, argenti, biancheria e polizze del Monte al 3 per cento. Gli oggetti sono a disposizione. 31 anni di esercizio. 428

CEDEREBBESI vecchia tabaccheria posizione centralissima per causa di partenza. Affare splenditissimo. Per trattative via Ripresa de' Barbari 14.

APPARTAMENTI con o senza mobilia. Uno senza mobili di 10 vani e camerino da bagno, dispensa e terrazzo. Altro elegantemente mobiliato di 17 vani, giardino e scuderia e rimessa volendo, come pure si darebbe, servizio completo elegante con due cavalli. Palazzina 174 via Merulana. 430

COUPÈ, MILORD cavallo e finimenti da vendere a buone condizioni. Dirigersi piazza de' Cappuccini N. 8. 446

VILLEGGIATURA Per L. 60000 vendesi accasamento civile in amena posizione, vicinanze Rieti (Umbria-Sabina). Terreno ettari 12, seminativo vitato, oliveto, esteso vigneto, frutteto, castagneto. Schiarimenti e trattative Eugenio Lalli, Rieti. 445

NEGOZIO DA CEDERSI con stigli, ed abitazione sopra di due camere e cucina, posizione centralissima due passi dal Corso e Piazza Colonna, pigione mite. Schiarimenti Casa Mullon, N. 93 Piazza S. Claudio. 445

D'AFFITTARSI.

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 69.

PRESSO POSTA CENTRALE via S. Silvestro 85, affittasi preferibilmente uso ufficio, mezzanino di cinque stanze e cucina. Ingresso libero, scala marmo. Le chiavi dal portiere in Piazza S. Silvestro 81. 449

GRANDE LOCALE TERRENO Via Baccina 68 affittasi uso bottega, magazzino, deposito. Pigione mitissima. Rivolgersi al portiere in piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 3 presso il Corso V. E. 442

VIA DELLE TRE CANNELLE 26, angolo di S. Eufemia appartamento di dieci vani 3. piano, acqua Marcia, gas. Le chiavi dal portiere. 431

LOCALI TERRENI da dividersi, ridursi secondo l'uso, Via Montecatini 65, già occupati dalla fabbrica Cappelli Viganò. Copertura a cristalli, cessi, acqua, cantina. Altro ingresso P. Burrò 167.

TERZO PIANO arieggiato e luminoso, Via Montecatini 5 (piazza Sciarra), otto camere, cucina, acqua Marcia, cantina. Lungo balcone sulla via Affittasi subito. 447

PALAZZO ROCCAGIOVINE 5. piano. Appartamentino d'affittarsi composto di 7 camere e cucina. Di recente restaurato. Acqua Marcia, gaz e portiere. 449

VIA ARENULA N. 41 fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il Ponte Garibaldi, grandi e piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, con cantina, acqua Marcia, vasche per lavare, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe, magazzini e vasti locali terreni. Le trattative al mezzanino della casa stessa. 412

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 78, due eleganti rez-de-chaussé decorati a nuovo, uno sei vani, cucina e cancantina, l'altro di quattro vani e cucina. Vasto magazzino per deposito o grottino. Dirigersi al portiere. 422

VIA CAMPO MARZIO N. 69 e 72. Affittasi subito quartiere piano 3. N. 9 camere, acqua Marcia. Bottega. Pigione conveniente..

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

VINO BIANCO MORI da pasto, indicatissimo nella presente stagione, produzione speciale delle proprie vigne del circondario di Montepulciano. Prezzo da famiglia. In Roma, via Milano 5.

CHIANTI-MONTEPULCIANO Produzione diretta delle premiate vigne Mori nella Provincia di Siena. Garanzia di leggittimità. Prezzi moderatissimi. In Roma, via Milano 5. Servizio a domicilio. Telefono. 436

PER POCO PREZZO mobilia, letti, tappezzerie, pianoforti secrétaire, treggietta, ghigheu elegantissima. Piazza Aracoeli N. 11. Accettasi in vendita qualunque articolo. Anticipasi denaro senza sconto. Il perito Pietro Cieculini. 437

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via S. Chiara 57 ammezzato. 446

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 292 Via del Corso. 408

UOMO trentottenne, piemontese, cerca occuparsi come facchino di negozio, avendo servito in tale qualità. Scrivere Fusanti, Via Quintino Sella 33. 427

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 429

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

PENSIONE PRIVATA L. 80, L. 55 per 1 persona; L. 160 per 2 persone; L. 70 per studente che adattisi a dormire. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo, servizio. Via Mille 30 interno 8.

SIGNORA GERMANICA dà lezioni di lingue, fa traduzioni ed accompagnerebbe signorine al passeggio. Ottime referenze. Prezzo discreto. Scrivere fermo posta M. M. H. 450

CERCASI QUARTIERINO VUOTO vicinanze di piazza Barberini, composto circa tre stanze oltre, cucina, bagno ecc. uso di terrazzo o giardino tutto in perfetto stato, buona casa, molta luce. G. G. Casella 50 Roma. 451

SI CERCA un posto di esattore offrendo cauzione proporzionale entità esazione. Dirigere proposte A. B. fermo posta, Roma. 451

ASSISTENTE DEL GENIO testè pensionato, anni 61, robusto desidera impiegarsi in tale qualità, magazziniere od altro impiego di fiducia presso qualche impresa od altra casa. Scrivere B. G. fermo posta, Terni. 444

GIOVANE impiegato avendo disponibile alcune ore del giorno cerca occupazione come contabile, esattore, uomo d'affari. Stipendio a convenirsi. Scrivere offerte fermo posta P. G. 441

MAESTRA DI LINGUE e di musica accompagnerebbe anche signore al passeggio. Ottime referenze. Prezzi miti. « Signora del C. » 69 Foro Traiano secondo piano. A casa tutte mattine.

SI CERCA BAMBINAIA bene educata e istruita, anche straniera, per un bambino di 2 anni ed una bambina di 14 mesi. Dirigersi in Via Milano 5. Inutile presentarsi senza buoni requisiti e referenze. 436

CERCASI SARTA per sorvegliare laboratorio di sarte e tenere l'incassi durante il mese. E' indispensabile piccola cauzione. Scrivere Anna Morichelli fermo in posta Roma.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero presso distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTINO libero mobiliato decorosamente presso di piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 496

MONTE PORZIO CATONE Villeggiatura. Affittasi appartamento mobiliato, giardino, tre camere [illegible] prezzo mitissimo. Rivolgersi Tommaso Massone, Roma, Via Collina 12, portiere Corso Vittorio Emanuele 229. 445

APPARTAMENTO e camera con ingresso libero benissimo mobiliato. Esposizione a mezzogiorno. Farebbesi la pensione. Via Veneto 95 interno 4 scala destra. Palazzo signorile. Affittasi cameretta S. Maria in Via 14. Mezzanino. 434

QUARTIERINO MOBILIATO [illegible] due camere, interamente libero, Lire 70 mensili. Via Varese 7 piano 2, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 450

DUE PICCOLE CAMERE affittansi presso distinta famiglia, indipendenti, preferibilmente vuote, per un signore o signora sola. Occorrendo, anche pensione. Per informazioni via Firenze 50, p. 2., int. 5. 450

CAMERA ben mobiliata ed esposta, presso piccola famiglia civil condizione, Via Firenze 25 interno 9, vicino Via Nazionale, Ministeri Guerra, Finanze, possibilmente persona lunga permanenza. 453

CAMERA GRANDE elegante mobiliata, Via Torino N. 135 piano 4, porta a sinistra, di fronte al Costanzi. 427

DUE CAMERE vuote con cucina presso distinta persona, Via della Vite 99 p. p. Visibili dalle 9 alle 10 ant. e dalle 5 alle 7 pom. 447

PER L. 40 Si cede per causa partenza un appartamentino di due camere e camerino con loggia, Largo Impresa N. 123 presso Montecitorio.

ARIOSISSIME E BEN DISPOSTE camere, due vuote od una ammobiliata, vista incantevole, prezzo discreto, in buona famiglia. Via Palestro N. 3 interno 15, angolo Via Venti Settembre. 449

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Cardenia Quando leggerai queste righe già sarai informata della mia salute. Sono di ritorno da poche ore ed ho avuto il massimo conforto di trovare una tua gentilissima lettera. E' vero che tu senti per me tutto ciò che mi esprimi? Grazie per questi tuoi sentimenti tanto cari al mio cuore. Anche io anelo il momento di rivederti! Quanto mi hai fatto e mi fai soffrire! Ora non posso dirti se manterrò una delle due promesse che ti feci — ma sii certa che quella a cui tu tieni di più sarà certamente mantenuta e ti son grato che ciecamente mi credi. Se puoi scrivermi, senza tua noia, mi farai tanto piacere. Vedo così raramente tuoi caratteri che quando ti compiaci scrivermi, provo una vera felicità. Seguita ad essere buona così col tuo OTTO LUGLIO.

Aissa Giornale rifiuta corrispondenze cifrate. Ricevuti tuoi preziosi biglietti. Ringrazioti premura. Prosegui. Io tristissimo, disperato. Mia esistenza spezzata. Unica consolazione rileggere tue lettere. Penso sempre te. Consolami presto letterone. Dimmi come passi giornata, modo spedisci biglietti, abitazione, chiesa, ora messa. Trova modo io possa scriverti lettera altro indirizzo. Ricordati tuo sfortunatissimo DICK. 450

Novembre Nessuno venuto da me, grazie tua assiduità gentile e consolabile per me, salute ottima. fervidi voti per tua, quando terminerà tanta dura separazione? MAGGIO. 359

Caruccia Quando potrai venire procura più presto del solito. Ti desidero tanto. Tua decisione fecemi piacere immenso. Ti adoro. Vedrai saprò farti contenta. Tanti b... 452

Spasimata Ricevuta tua 12. Vedendole giungere mi cadono forze. Con grandissima emozione le bacio, le stringo al cuore. Angiolo mio quanto t'amo. Non vedo l'ora rivederti, sfiorarti nelle tue care labbra tanti affettuosi. Però pregoti caldamente avere infinita tranquillezza, perchè vivo sol per te fedelissimo tutto tuo SINILTOMBA. 451

Rosa Felicissimo tuo ritorno, desidero rivederti, avere almeno tue notizie. Stanotte, ti prego, illuminerai tua finestra alle due e mezzo, non mancare, ti scongiuro. Ti adoro. CAMELIA. 452

Costantinopoli Ti voglio salutare non avendolo potuto fare ieri, spero al mio ritorno avere questa consolazione. Pensa me, pensa che gelosia torturami, non darmene motivo. 451

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma